

Obiettivi del Consiglio federale

2016

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancellaria federale CaF
Chanzlia federala ChF

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2016

Decreto del Consiglio federale del 4 novembre 2015

Introduzione.....	5	
Priorità per il 2016.....	6	
Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2016: panoramica.....	11	
1	La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità.....	17
Obiettivo 1:	La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci.....	18
Obiettivo 2:	La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività	19
Obiettivo 3:	La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce all'economia svizzera l'accesso ai mercati internazionali	23
Obiettivo 4:	La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE	25
Obiettivo 5:	La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio	27
Obiettivo 6:	La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido	29
Obiettivo 7:	La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine.....	32
2	La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale	35
Obiettivo 8:	La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici.....	36
Obiettivo 9:	La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei sessi	38
Obiettivo 10:	La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale e sviluppa il suo ruolo di Paese ospitante di organizzazioni internazionali.....	39

3	La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale	41
	Obiettivo 11: La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine	42
	Obiettivo 12: La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute.....	43
	Obiettivo 13: La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale	45
	Obiettivo 14: La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente.....	46
	Obiettivo 15: La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace	48
	Obiettivo 16: La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale	50
	Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2016.....	51
	Principali verifiche dell'efficacia 2016	59

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1422-4550
N. art. 104.613.i

Distribuzione: UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3000 Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile pure su Internet: www.admin.ch

Introduzione

All'inizio del 2016 il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento il messaggio sul programma di legislatura 2015–2019 e un disegno di decreto federale che definisce gli indirizzi politici e gli obiettivi e indica i principali atti legislativi previsti dall'Assemblea federale e altri provvedimenti (art. 146 LParl). In seguito il Parlamento delibererà in merito in due sessioni consecutive (art. 147 cpv. 1 LParl).

Gli obiettivi annuali del Consiglio federale vanno comunicati al Parlamento prima che inizi l'ultima sessione ordinaria dell'anno e devono essere conformi al programma di legislatura (art. 144 cpv. 1 LParl). Sulla base degli obiettivi annuali, nella sessione invernale il presidente della Confederazione espone oralmente, a nome del Collegio governativo, il punto della situazione. In tal senso il Consiglio federale trasmette gli obiettivi annuali 2016 al Parlamento per informazione.

Fondati su priorità predefinite, il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a migliorare la gestione dei lavori dell'Amministrazione e a conferire maggiore coerenza all'attività legislativa e amministrativa. Gli obiettivi annuali del Consiglio federale rappresentano una dichiarazione d'intenti politica: definiscono l'orientamento della politica governativa senza tuttavia restringere il margine di manovra di cui il Consiglio federale ha bisogno per adottare misure urgenti imprevedibili. Pertanto, in casi motivati, il Consiglio federale può derogare agli obiettivi annuali.

Come finora, nell'ambito del programma di legislatura la pianificazione dei compiti e il piano finanziario devono essere coordinati quanto a materia e durata (art. 146 cpv. 4 LParl). Vi sono invece chiare limitazioni a un analogo coordina-

mento fra pianificazione annuale e preventivo. Infatti, l'evoluzione delle spese dell'anno successivo è in genere determinata in misura molto maggiore dall'applicazione del diritto vigente che non dai progetti legislativi in corso. Dal punto di vista della politica finanziaria, gli obiettivi annuali concernono di regola la pianificazione finanziaria a medio termine. Le indicazioni sulla futura legislazione nell'ambito degli obiettivi annuali possono quindi comportare un adeguamento del piano finanziario, ma solo raramente hanno un effetto diretto sul preventivo dello stesso anno.

Una novità di fondo consiste nel riquadro figurante sotto l'obiettivo 4. Vi è riportato in forma schematica un compendio di tutte le misure settoriali concernenti la «**politica europea**» (negoziati, accordi ecc.), di modo che tutte le attività del Consiglio federale nell'ambito delle relazioni con l'UE sono riunite in modo compatto. Le misure fondamentali, come l'accordo quadro istituzionale, sono oggetto dell'obiettivo 4, mentre le misure settoriali sono descritte dettagliatamente sotto i singoli obiettivi.

Gli obiettivi annuali non sono tuttavia utili soltanto per il Consiglio federale e l'Amministrazione, ma servono anche alle Commissioni della gestione delle due Camere. Facilitano i lavori di controllo del Parlamento consentendogli di valutare, sull'arco di un anno, le attività del Governo e, se del caso, di approfondire in maniera mirata singoli punti (art. 144 cpv. 3 LParl). Il presente documento descrive gli obiettivi del Governo e le misure da adottare per conseguirli. Dopo un anno il Consiglio federale traccia un bilancio nel suo rapporto di gestione. Per questo motivo il programma di legislatura, gli obiettivi annuali e il rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione presentano una struttura analoga.

Priorità per il 2016

Nell'ambito della **politica finanziaria**, con il programma di stabilizzazione 2017–2019 il Consiglio federale sgraverà il bilancio della Confederazione di 800 milioni (2017), di 900 milioni (2018) e di 1 miliardo di franchi (2019 e seguenti) rispetto al piano finanziario provvisorio 2017–2019 del 1° luglio 2015. Nel 2016 il Governo adotterà inoltre un rapporto aggiornato sugli indirizzi strategici della politica in materia di mercati finanziari. Viste le molteplici sfide per la piazza finanziaria svizzera, le condizioni quadro vanno costantemente analizzate e adeguate agli sviluppi, soprattutto nei settori della regolamentazione dei mercati finanziari, della fiscalità, dell'accesso ai mercati e dei rischi di stabilità. L'obiettivo è di rafforzare la piazza economica svizzera contribuendo in modo determinante a salvaguardare e creare valore aggiunto e posti di lavoro.

Nella **politica fiscale**, con il messaggio sul nuovo ordinamento finanziario 2021 il Consiglio federale intende sopprimere nel 2016 la limitazione temporale dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta federale. Ciò permetterebbe alla Confederazione di riscuotere le due imposte in modo permanente. Inoltre il Consiglio federale intavolerà una discussione per individuare il modello più adatto per realizzare un'imposizione dei coniugi conforme alla Costituzione. Il Governo si occuperà pure di numerose ordinanze: l'ordinanza riveduta concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale; un'ordinanza che concretizza l'attuazione dello scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale; una revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale, allo scopo di concretizzare l'attuazione dello scambio spontaneo di informazioni sulla base della Convenzione dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa; adeguamenti da apportare all'ordinanza sull'IVA.

Nell'ambito della **politica economica**, nel corso della legislatura 2015–2019 il Consiglio federale

proseguirà i suoi sforzi di riforma volti a mantenere la competitività e aumentare il benessere economico. A tale proposito rimarranno prioritari l'incremento della produttività lavorativa e il rafforzamento della competitività e della capacità innovativa. Altri pilastri fondamentali saranno la capacità di resistenza dell'economia e l'attenuazione degli effetti collaterali problematici della crescita economica. Inoltre, con la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici sarà potenziata la concorrenza in questo settore e saranno introdotti nuovi strumenti per combattere la corruzione.

Anche nel 2016 il Consiglio federale si occuperà del tema delle materie prime e proseguirà con costanza l'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime al fine di rafforzare le condizioni quadro e ridurre i rischi. Il Governo attribuisce grande importanza a questi lavori e adotterà alla fine del 2016 il terzo rapporto sullo stato dell'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime.

Nell'ambito della **politica agricola** il Governo licenzierà nel 2016 il messaggio concernente i mezzi finanziari destinati all'agricoltura negli anni 2018–2021. Tale periodo dovrà essere sfruttato per un consolidamento; le misure attuali andranno ottimizzate a livello di ordinanza. Il fulcro è costituito dalla riduzione dell'onere amministrativo. Il Consiglio federale presenterà inoltre, in una panoramica, il suo programma per uno sviluppo a medio termine della politica agricola. Sulla base delle sfide future, il programma illustrerà le prospettive per uno smercio ottimale nei mercati, una produzione e uno sfruttamento sostenibili delle risorse e lo sviluppo imprenditoriale delle aziende.

Nel settore della **politica finanziaria e monetaria internazionale**, il Consiglio federale presenterà il messaggio concernente la revisione della

legge sull'aiuto monetario. La revisione ha lo scopo di assicurare che nelle situazioni di crisi straordinarie questo elemento centrale della legislazione svizzera possa soddisfare le esigenze del contesto internazionale anche in futuro.

Nella **politica economica esterna** il Governo proseguirà i suoi sforzi in vista dell'ampliamento e dello sviluppo della rete di accordi di libero scambio. L'obiettivo è di migliorare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri importanti e dotati di un grande potenziale di crescita. Nel 2016 sarà prioritaria la firma di accordi di libero scambio tra i Paesi dell'AELS e Vietnam, Malaysia e Filippine. Si intende inoltre portare a termine nel 2016 la rinegoziazione dell'accordo con la Turchia e fare progressi nei negoziati con India e Indonesia.

Nell'ambito dell'OMC la Svizzera si adopererà per un possibile sviluppo del sistema multilaterale del commercio mondiale, continuerà ad impegnarsi a favore di negoziati plurilaterali e promuoverà l'adesione di nuovi membri all'OMC. Infine, nel 2016 il Consiglio federale prenderà una decisione di principio circa la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale «Dubai 2020», organizzata negli Emirati Arabi Uniti e posta sotto il motto «Connecting the Future».

Nel quadro della **politica europea** il Governo vuole trovare una soluzione con l'UE per garantire il mantenimento della via bilaterale nel quadro dell'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa». Con una soluzione per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Croazia si intende assicurare il mantenimento dei trattati esistenti, in particolare di quelli inerenti ai Bilaterali I. Sempre nel 2016 il Consiglio federale intende sviluppare ulteriormente la via bilaterale mediante un accordo istituzionale con l'UE. Con un simile accordo si migliorerebbe la certezza del diritto per le imprese svizzere e si permetterebbe la conclusione di nuovi accordi di accesso al mercato e lo sviluppo di quelli esistenti.

Per quanto riguarda la **politica della formazione e della ricerca**, con il messaggio ERI 2017–2020 il Consiglio federale definirà la sua politica di promozione per i settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nei prossimi anni e chiederà i mezzi finanziari necessari all'attuazione. Nel 2016 il Consiglio federale si occuperà inoltre del proseguimento della partecipazione a Orizzonte 2020 (programma quadro di ricerca dell'UE) ed Erasmus+ (programma di formazione dell'UE).

Nella **politica dei trasporti**, con il messaggio sulla revisione parziale della legge sulla navigazione aerea il Consiglio federale si prefigge di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza nella navigazione aerea e di semplificare gli iter procedurali. Il messaggio per il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento dell'infrastruttura ferroviaria svizzera per gli anni 2017–2020 prevede che la Confederazione si assume dal 1° gennaio 2016 il finanziamento dell'intera infrastruttura ferroviaria delle FFS e delle ferrovie private. Essa finanzia i costi scoperti dell'esercizio, del mantenimento e degli ampliamenti.

Per quanto concerne **l'infrastruttura delle comunicazioni**, nel 2016 il Governo svolgerà una consultazione su una strategia e la forma giuridica del futuro strumento identificativo elettronico dello Stato (eID). Con tale strumento una persona potrà identificarsi anche nel mondo elettronico. Il Consiglio federale avvierà anche la consultazione concernente la revisione della legge sulla protezione dei dati (LPD), da adeguare agli sviluppi tecnologici e sociali. Inoltre, con un rapporto di valutazione sull'efficacia della legge sulle poste si valuteranno l'opportunità, l'efficacia e l'economicità del servizio universale nel settore dei servizi postali e del traffico dei pagamenti. Infine il Consiglio federale adotterà la strategia rinnovata per una società dell'informazione in Svizzera.

Nel quadro della **politica energetica**, con il messaggio sulla «Strategia Reti elettriche» il Consiglio

federale definirà le condizioni vincolanti per la pianificazione e i processi inerenti allo sviluppo della rete e per il coinvolgimento degli interessati, assicurando in tal modo il tempestivo adeguamento e ampliamento delle reti elettriche in funzione del fabbisogno.

Nel 2016 il Governo condurrà una discussione sulla **politica climatica** per il periodo successivo al 2020; un disegno di legge proporrà gli obiettivi per ridurre le emissioni di gas serra della Svizzera e le relative misure per il periodo 2021–2030.

A proposito della **politica in materia di sostenibilità**, nel 2016 il Consiglio federale licenzierà anche la «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019». Tale strategia fissa ogni quattro anni le priorità per l'attuazione del mandato relativo allo sviluppo sostenibile, sancito nella Costituzione federale (Cost.). L'accento sarà posto sull'attuazione della nuova Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, di portata globale (in precedenza: Agenda post-2015).

*

Nell'ambito della **politica culturale**, con la revisione dell'ordinanza sulle lingue il Consiglio federale intende potenziare la promozione degli scambi linguistici e della mobilità, conformemente a quanto proposto nel messaggio sulla cultura 2016–2020. Si prefigge inoltre di concludere i negoziati relativi all'associazione al nuovo programma quadro «Europa Creativa» che, oltre a MEDIA, comprenderà in futuro anche un programma di promozione della cultura.

Nel campo della **politica dei media** il Governo licenzierà un rapporto sulla definizione del servizio pubblico nel settore dei media. Il rapporto fungerà da base per una discussione politica circa il volume, gli enti responsabili e la garanzia durevole della funzione di collante culturale e sociale che il servizio pubblico è chiamato a svolgere nel paesaggio mediatico svizzero digitalizzato.

Il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la **cooperazione internazionale** 2017–2020. La strategia della Svizzera in questo settore si orienta fra l'altro all'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e punta sullo sfruttamento ottimale di sinergie tra i diversi strumenti della cooperazione (aiuto umanitario, cooperazione allo sviluppo, misure di politica economica e commerciale, cooperazione alla transizione e promozione della pace e della sicurezza umana), al fine di conseguire un effetto leva e catalizzatore per uno sviluppo sostenibile. La legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est sarà riveduta. Inoltre il Governo deciderà in merito a contributi finanziari nel quadro dell'ONU e auspica l'adesione della Svizzera alla Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture. Prenderà infine atto della strategia di cooperazione per l'Africa settentrionale.

*

Per quanto riguarda la **politica sociale**, con una riforma del settore delle prestazioni complementari il Consiglio federale intende mantenere invariato nel 2016 il livello di tali prestazioni, evitando spostamenti verso l'aiuto sociale. Inoltre, nel 2016 il Governo indirà una consultazione sulla modernizzazione della vigilanza su tutte le assicurazioni sociali rientranti nella sfera di competenza dell'UFAS. Si tratterà di introdurre standard unitari per una vigilanza orientata ai risultati. Infine il Consiglio federale intende ottimizzare l'AI adottando un messaggio sull'ulteriore sviluppo di tale assicurazione. L'accento sarà posto sul miglioramento dell'integrazione degli adolescenti, dei giovani adulti e delle persone con una disabilità psichica.

Nell'ambito della **politica sanitaria**, licenziando il messaggio concernente la Convenzione Medecrime del Consiglio d'Europa il Governo intende proteggere meglio la salute dell'uomo e dell'animale. Al centro dell'attenzione si trovano le misure per impedire il commercio di agenti

terapeutici contraffatti e illegali. Con la revisione totale della legge sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU) il Consiglio federale vuole inoltre tenere in maggiore considerazione gli sviluppi tecnici (p. es. analisi più rapide e più economiche del patrimonio genetico) e il mercato online in crescita in questo settore. Nel 2016 il Consiglio federale adotterà pure la Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili. Con tale strategia si intende promuovere uno stile di vita sano e sviluppare condizioni quadro che promuovono la salute. Infine ci si prefigge di ridurre ulteriormente gli stimoli a operare una selezione dei rischi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e di raggiungere l'obiettivo di una concorrenza funzionante grazie alla qualità dell'offerta. A tale scopo si procede a una revisione dell'ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (OCOR).

Nel quadro della **politica migratoria** il Consiglio federale intende licenziare un messaggio concernente l'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa». L'aspetto prioritario è rappresentato da un sistema d'ammissione degli stranieri che fissi in particolare quantitativi massimi e contingenti annui. Inoltre, il rispettivo accordo di libero scambio con l'UE andrà adeguato in modo tale che in futuro la Svizzera abbia la possibilità di gestire e limitare l'immigrazione in maniera autonoma. Di stretta attinenza a questa problematica è un messaggio aggiuntivo sulla modifica della legge sugli stranieri nel settore dell'integrazione. A questo proposito si terrà conto anche di cinque iniziative parlamentari che chiedono di promuovere ed esigere l'integrazione in modo più attivo. Per quanto concerne la **politica dell'integrazione**, nel 2016 il Consiglio federale adotterà inoltre le basi per l'attuazione della seconda fase dei Programmi d'integrazione cantonali (PIC). Si tratterà principalmente delle misure volte a consolidare e a garantire la qualità dei PIC, che comprendono i settori lavoro, consulenza, formazione, informazione e comprensione.

Ai fini della lotta contro la **criminalità**, con il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli» il Consiglio federale intende inasprire nel Codice penale e nel Codice penale militare l'attuale interdizione di esercitare un'attività. Licenzierà pure un messaggio concernente la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. La Convenzione ha lo scopo di istituire un quadro giuridico a livello europeo per proteggere le donne da qualsiasi forma di violenza, compresa quella domestica. Infine, con l'armonizzazione delle sanzioni il Consiglio federale intende mettere a disposizione uno strumentario differenziato per sanzionare i reati, lasciando il necessario margine di manovra all'apprezzamento del giudice. Anche a questo proposito adotterà un messaggio nel corso del 2016.

Nell'ambito della **politica di difesa**, con il messaggio sull'esercito il Governo stabilirà un limite di spesa per i mezzi finanziari dell'esercito nel periodo 2017–2020. Grazie a una maggiore sicurezza per quanto riguarda le sue pianificazioni, l'esercito potrà colmare le lacune nei settori dell'equipaggiamento e dell'istruzione evidenziate nel quadro dell'Ulteriore sviluppo dell'esercito. Il rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio esaminerà l'attuale sistema dell'obbligo di prestare servizio (esercito, servizio civile, protezione civile, tassa d'esenzione dall'obbligo militare, indennità per perdita di guadagno), presenterà proposte concrete di miglioramento e si occuperà inoltre del sistema dell'obbligo di prestare servizio nel suo complesso. In questo contesto sarà esaminato anche il modello dell'obbligo generale di prestare servizio. Nel 2016 il Consiglio federale adotterà inoltre il messaggio sul mantenimento del valore della rete radio di sicurezza Polycom.

Il Consiglio federale licenzierà nel 2016 il rapporto sulla **politica di sicurezza** della Svizzera. Nel nuovo rapporto sulla politica di sicurezza intende accentuare particolarmente l'analisi delle minacce e dei pericoli per la Svizzera. Il Governo si occuperà pure di importanti rapporti di base. Il rapporto sull'attuazione della «Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+» verterà sull'ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile quali strumenti della politica di sicurezza. L'obiettivo consiste nel migliorare ulteriormente la capacità d'intervento e la cooperazione dei servizi competenti in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza rilevanti per la protezione della popolazione.

In materia di **politica estera**, nel 2016 il Governo adotterà la sua «Strategia di politica estera per gli anni 2016–2019», in cui definirà fra l'altro l'impegno globale della Svizzera nell'ambito della pace e della sicurezza. Il Consiglio federale parteciperà all'assetto della sicurezza europea in particolare nel quadro dell'OSCE e in stretta collaborazione con i Paesi vicini tedescofoni. Licenzierà inoltre il rapporto sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera 2016, nel quale stabilisce in che modo continuerà ad impegnarsi a favore dello sviluppo e del consolidamento dei regimi multilaterali nei settori del controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione.

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2016: panoramica

1 La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1: La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci

- ▶ Messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019
- ▶ Messaggio concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021
- ▶ Rapporto sul programma statistico pluriennale 2015–2019
- ▶ Piano d'attuazione per la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019
- ▶ Rinnovo dei valori di riferimento e degli indicatori strategici nel settore del personale

Obiettivo 2: La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività

- ▶ Strategia per la «Nuova politica di crescita»
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima)
- ▶ Messaggio concernente i mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2018–2021
- ▶ Messaggi concernenti l'attivazione bilaterale dello standard relativo allo scambio automatico di informazioni con gli Stati partner
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul contratto d'assicurazione

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'imposizione di fondi agricoli e silvicoli
- ▶ Consultazione sulla modernizzazione del diritto d'autore
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici
- ▶ Consultazione su un accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale sulla protezione dei dati (LPD)
- ▶ Rapporto sulla panoramica relativa allo sviluppo a medio termine della politica agricola
- ▶ Rapporto sugli indirizzi strategici della politica dei mercati finanziari dopo il 2015
- ▶ Terzo rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime
- ▶ Decisione sul modello da adottare nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie
- ▶ Ordinanza concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale
- ▶ Ordinanza concernente l'attuazione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale
- ▶ Revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale al fine di attuare lo scambio di informazioni spontaneo

- ▶ Revisione dell'ordinanza sull'IVA
- ▶ Revisione dell'ordinanza sui fondi propri

Obiettivo 3: La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce all'economia svizzera l'accesso ai mercati internazionali

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'aiuto monetario
- ▶ Decisione di principio su convenzioni con Paesi partner selezionati in merito alle condizioni d'accesso al mercato nelle operazioni con l'estero
- ▶ Rafforzamento della politica di libero scambio mediante l'ampliamento della rete di accordi di libero scambio e lo sviluppo degli accordi esistenti
- ▶ Rafforzamento e sviluppo del sistema commerciale multilaterale (OMC) e attuazione di nuove risoluzioni
- ▶ Ulteriore modo di procedere per quanto riguarda un accordo sui servizi finanziari con l'UE
- ▶ Partecipazione ai negoziati relativi a un accordo plurilaterale sullo scambio di servizi (TISA)
- ▶ Strategia Comunicazione internazionale 2016–2019
- ▶ Decisione di principio sulla partecipazione all'esposizione universale «Dubai 2020»

Obiettivo 4: La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE

- ▶ Soluzione con l'UE per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- ▶ Messaggio concernente un accordo istituzionale con l'UE

- ▶ Decisione di principio sul contributo della Svizzera all'attenuazione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata

Obiettivo 5: La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio

- ▶ Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020)
- ▶ Messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE nei settori della ricerca e dell'innovazione e in merito all'interconnessione internazionale della ricerca e dell'innovazione svizzere fino al 2020
- ▶ Messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù e in merito all'interconnessione internazionale dell'educazione svizzera fino al 2020
- ▶ Entrata in vigore della legge sulla formazione continua e adozione dell'ordinanza del Consiglio federale sulla formazione continua
- ▶ Decisioni in merito ai programmi nazionali di ricerca (PNR)
- ▶ Decisione sulla partecipazione al Consiglio ministeriale ESA a Lucerna, previsto il 1° e il 2 dicembre 2016

Obiettivo 6: La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Messaggio sul credito d'impegno per il finanziamento del traffico regionale viaggiatori negli anni 2018–2020
- ▶ Messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020
- ▶ Messaggio concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF)
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sulla navigazione interna
- ▶ Consultazione concernente il disciplinamento di uno strumento identificativo elettronico dello Stato riconosciuto a livello internazionale
- ▶ Risultati della consultazione concernente la prima fase di revisione della legge sulle telecomunicazioni
- ▶ Piano direttore sulla strategia TIC della Confederazione 2016–2019
- ▶ Adozione della Strategia per una società dell'informazione in Svizzera sottoposta a revisione
- ▶ Decisione di principio sulla partecipazione della Svizzera all'Agenzia ferroviaria europea (ERA)
- ▶ Decisione sull'adeguamento della scheda di coordinamento del Piano settoriale per l'aeroporto di Zurigo
- ▶ Riflessione sulla riforma del traffico regionale viaggiatori

Obiettivo 7: La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine

- ▶ Adozione della «Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016–2019»
- ▶ Messaggio concernente la Strategia Reti elettriche
- ▶ Messaggio concernente l'accordo sull'energia elettrica con l'UE
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissione
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge sul CO₂
- ▶ Consultazione concernente il Piano d'azione per l'attuazione della «Strategia Biodiversità Svizzera»
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller)

2

La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici

- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro dell'UE «Europa Creativa»
- ▶ Rapporto sulla definizione di servizio pubblico nel settore dei media
- ▶ Rapporto di valutazione sull'efficacia della legge sulle poste

- ▶ Rapporto concernente la revisione dell'ordinanza sulle lingue in vista di un'estensione della promozione degli scambi e della mobilità
- ▶ Strategia nazionale per la promozione dell'integrazione (programmi cantonali d'integrazione 2018–2021)
- ▶ Adozione di un piano d'azione per migliorare le condizioni di vita dei nomadi
- ▶ Revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)

Obiettivo 9: La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei sessi

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge federale sulla parità dei sessi e decisione sul seguito dei lavori
- ▶ Piano d'azione per la promozione dello sport da parte della Confederazione
- ▶ Ulteriore sviluppo dell'infrastruttura sportiva della Confederazione

Obiettivo 10: La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale e sviluppa il suo ruolo di Paese ospitante di organizzazioni internazionali

- ▶ Messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020
- ▶ Consolidamento della posizione della Svizzera nelle istituzioni multilaterali
- ▶ Strategia di cooperazione della Svizzera in Nord Africa

3

La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

Obiettivo 11: La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Riforma delle PC)
- ▶ Messaggio concernente l'ulteriore sviluppo dell'AI
- ▶ Consultazione concernente la modernizzazione della vigilanza di tutte le assicurazioni sociali che sottostanno alla competenza dell'UFAS

Obiettivo 12: La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione Medicrime
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione totale della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU)

- ▶ Consultazione sulla revisione della LAMal concernente l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento nel settore dei medicinali non più protetti da brevetto
- ▶ Consultazione concernente il nuovo disciplinamento dell'obbligo di rimborsare le prestazioni mediche di medicina complementare nel quadro dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- ▶ Adozione della «Strategia nazionale di prevenzione delle malattie non trasmissibili»
- ▶ Revisione dell'ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (OCOR)
- ▶ Revisione dell'OAMal per un nuovo ordinamento delle franchigie nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- ▶ Entrata in vigore della legge federale sulla cartella del paziente informatizzata

Obiettivo 13: La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale

- ▶ Messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a Cost. e miglioramenti nell'attuazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE
- ▶ Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (integrazione) per attuare l'articolo 121a Cost. e cinque iniziative parlamentari
- ▶ Messaggio concernente la ripresa del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce un fondo per la sicurezza interna (ISF)

Obiettivo 14: La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente

- ▶ Messaggio concernente la revisione del Codice penale e del Codice penale militare (Attuazione dell'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli», art. 123c Cost.)
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio
- ▶ Consultazione concernente l'approvazione e l'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 16 maggio 2005 per la prevenzione del terrorismo
- ▶ Rapporto sui precursori di esplosivi ottenibili sul mercato

Obiettivo 15: La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace

- ▶ Messaggio concernente l'esercito 2016
- ▶ Rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera
- ▶ Messaggio concernente il mantenimento del valore della rete radio di sicurezza Polycom 2030
- ▶ Rapporto concernente l'attuazione della «Strategia protezione della popolazione e protezione civile 2015+»

- ▶ Rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio
- ▶ Disposizioni d'esecuzione della legge federale sulle attività informative (LAI)
- ▶ Decisione di principio concernente negoziati con l'UE in vista di un accordo quadro per la partecipazione della Svizzera a operazioni nell'ambito della PSDC dell'UE
- ▶ Conclusione dei negoziati concernenti il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm) ed Eurodac

Obiettivo 16: La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale

- ▶ Adozione della «Strategia di politica estera 2016–2019» (impegno globale per la pace e la sicurezza)
- ▶ Rapporto sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera 2016

1 La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1: La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci

- ▶ Messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019
- ▶ Messaggio concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021
- ▶ Rapporto sul programma statistico pluriennale 2015–2019
- ▶ Piano d'attuazione per la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019
- ▶ Rinnovo dei valori di riferimento e degli indicatori strategici nel settore del personale

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019. Con il programma di stabilizzazione sgraverà il bilancio della Confederazione di 800 milioni (2017), di 900 milioni (2018) e di 1 miliardo di franchi (2019 e seguenti) rispetto al piano finanziario provvisorio 2017–2019 del 1° luglio 2015. Questi sgravi sono necessari per poter rispettare le condizioni imposte dal freno all'indebitamento e per creare un esiguo margine di manovra per nuovi compiti prioritari alla fine del periodo pianificatorio. Le misure di sgravio riguarderanno soprattutto il versante delle uscite, in particolare si provvederà a rallentare la progressione delle uscite.

Nel secondo semestre il Governo licenzierà il messaggio concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021, con il quale intende sopprimere la limitazione temporale dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta federale. Ciò permetterebbe alla Confederazione di riscuotere le due imposte in modo permanente. Inoltre sarà abrogata una disposizione transitoria caduca relativa alla riscossione dell'imposta sulla birra.

All'inizio del 2016 il Consiglio federale adotterà il rapporto sul programma statistico pluriennale 2015–2019. Il programma pluriennale definisce le priorità dell'attività statistica della Confederazione. La statistica federale fornisce informazioni statistiche di elevata qualità e orientate ai bisogni

degli utenti. Per quanto possibile si ricorre a misure quali l'utilizzo di dati contenuti nel Registro federale degli edifici e delle abitazioni e di dati amministrativi al fine di ridurre al minimo l'onere delle persone e delle imprese oggetto delle rilevazioni.

Nella sua qualità di datore di lavoro, l'Amministrazione federale si trova in continua concorrenza sul mercato del lavoro per reclutare i migliori impiegati. Con la rinnovata Strategia per il personale dell'Amministrazione federale per gli anni 2016–2019 il Consiglio federale mira a rendere ancor più attrattivi i posti federali in un mercato del lavoro in cui, a causa dello sviluppo demografico e delle ristrettezze finanziarie, la concorrenza si fa sempre più agguerrita. Nel secondo semestre del 2016 il Governo adotterà il piano d'attuazione per la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019.

La Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019 richiede la verifica e l'adeguamento dei valori di riferimento e degli indicatori strategici per la gestione del personale dell'Amministrazione federale. Con tali premesse strategiche, anche in futuro il Consiglio federale vuole poter gestire in modo mirato lo sviluppo in settori importanti della sua politica del personale. Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale fisserà i valori di riferimento e gli indicatori aggiornati.

Obiettivo 2: La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività

- ▶ Strategia per la «Nuova politica di crescita»
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima)
- ▶ Messaggio concernente i mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2018–2021
- ▶ Messaggi concernenti l'attivazione bilaterale dello standard relativo allo scambio automatico di informazioni con gli Stati partner
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'imposizione di fondi agricoli e silvicoli
- ▶ Consultazione sulla modernizzazione del diritto d'autore
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici
- ▶ Consultazione su un accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale sulla protezione dei dati (LPD)
- ▶ Rapporto sulla panoramica relativa allo sviluppo a medio termine della politica agricola
- ▶ Rapporto sugli indirizzi strategici della politica dei mercati finanziari dopo il 2015
- ▶ Terzo rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime
- ▶ Decisione sul modello da adottare nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie
- ▶ Ordinanza concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale
- ▶ Ordinanza concernente l'attuazione dello scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale
- ▶ Revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale al fine di attuare lo scambio di informazioni spontaneo
- ▶ Revisione dell'ordinanza sull'IVA
- ▶ Revisione dell'ordinanza sui fondi propri

Nel corso della legislatura 2015–2019 il Consiglio federale continuerà i suoi sforzi di riforma volti a mantenere la competitività e ad aumentare il benessere economico. Sulla base del rapporto Basi per la Nuova politica di crescita, presentato dal Consiglio federale nel 2015, rimarranno prioritari l'incremento della produttività lavorativa e il rafforzamento della competitività e della capacità innovativa. Altri pilastri fondamentali della «Nuova politica di crescita» saranno la capacità di resistenza dell'economia e l'attenuazione degli effetti collaterali problematici della crescita economica. Da un lato si traggono gli insegnamenti dalla crisi finanziaria, mentre dall'altro si risponde alla crescente critica rivolta alla crescita.

Nel secondo semestre del 2016 il Governo licenzierà il messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima). La revisione si prefigge tra l'altro di sancire a livello di legge l'ordinanza del 20 novembre 2013 contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa e di tener conto delle istanze di modifica contenute nel disegno del 21 dicembre 2007.

Nel primo semestre dell'anno il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente i mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2018–2021. Mediante tre limiti di spesa saranno stabiliti, in sintonia con il piano finanziario di legislatura, gli

importi massimi dei crediti di pagamento per gli anni 2018–2021. Visto che con la politica agricola 2014–2017 è stato compiuto un importante cambiamento di sistema nell'ambito dei pagamenti diretti, il periodo 2018–2021 sarà dedicato al consolidamento e quindi non si proporranno modifiche di legge. Le misure attuali a livello di ordinanza saranno per contro ottimizzate, soprattutto riducendo l'onere amministrativo e identificando regolamentazioni che rafforzino la capacità imprenditoriale delle aziende agricole.

Secondo il mandato del Consiglio federale dell'8 ottobre 2014, oltre che con l'UE e con gli Stati Uniti (FATCA), anche con altri Stati saranno intavolate trattative sull'introduzione dello standard globale sviluppato dall'OCSE per lo scambio automatico di informazioni in materia fiscale. Con tali Stati lo standard sarà attuato sulla base dell'Accordo multilaterale delle autorità competenti sullo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari (MCAA), firmato dalla Svizzera il 19 novembre 2014. In proposito il Consiglio federale adotterà ulteriori messaggi entro la fine del 2016.

Nel secondo semestre del 2016 il Governo prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione della legge sul contratto d'assicurazione e licenzierà il relativo messaggio. Con questo progetto, che il Parlamento aveva rinviato al Consiglio federale nel 2013, il Governo intende adeguare la legge risalente al 1908 alle esigenze e circostanze odierne.

Sempre nel secondo semestre del 2016, il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie. Sono previste una modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) e una modifica della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID), secondo cui le multe, le pene pecuniarie e le sanzioni amministrative finanziarie a carattere penale sono esplicitamente dichiarate non deducibili fiscalmente. Per contro potranno essere dedotte le sanzioni che comportano una

riduzione degli utili. In seguito al previsto inasprimento del diritto penale in materia di corruzione, in futuro non saranno più deducibili dalle imposte le tangenti versate a privati. Nel diritto fiscale si garantisce così il pari trattamento rispetto alle tangenti pagate ai pubblici ufficiali. Non saranno inoltre deducibili fiscalmente le spese connesse in senso lato a un reato.

Nel primo semestre del 2016 il Governo licenzierà il messaggio concernente la legge federale sull'imposizione di fondi agricoli e silvicoli. Tale legge modifica la LIFD e la LAID nel senso che, in caso di trasferimento della sostanza sociale nella sostanza privata e di alienazione, i fondi agricoli e silvicoli soggiacciono all'imposta sul reddito soltanto fino a concorrenza delle spese d'investimento. Mediante una definizione legale, questa limitazione sarà applicata in particolare anche quando i fondi ubicati nella zona edilizia sono utilizzati a fini agricoli o silvicoli. In tal modo si intende ripristinare la prassi fiscale vigente prima della sentenza pronunciata in materia dal Tribunale federale il 2 dicembre 2011 [2C_11/2011].

Sulla scorta dei risultati della consultazione sulla modernizzazione del diritto d'autore, nella seconda metà del 2016 il Consiglio federale deciderà in merito all'ulteriore modo di procedere. Pur essendo divenuto importantissimo per la mediazione culturale, Internet costituisce un contesto molto difficile per coloro che operano in ambito culturale in quanto i loro diritti non sono rispettati sufficientemente. Il Governo intende migliorare questa situazione adeguando i diritti e gli obblighi degli interessati alla realtà di Internet. Nel contempo vuole istituire le basi necessarie per ratificare il Trattato di Pechino del 24 giugno 2012 sulle interpretazioni ed esecuzioni audiovisive e il Trattato di Marrakech del 27 giugno 2013 per l'accesso facilitato alle opere pubblicate per i disabili visivi.

Entro la fine del 2016 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) e, se del caso, adotterà il relativo messag-

gio (a condizione che i lavori di revisione paralleli in corso presso i Cantoni avanzino come previsto). Il fulcro della revisione della LAPub consiste da un lato nell'attuazione dell'Accordo dell'OMC del 2012 sugli appalti pubblici (Government Procurement Agreement 2012, GPA 2012) a livello federale e dall'altro nell'armonizzazione dei regolamenti dei Cantoni e della Confederazione in materia di acquisti pubblici. Secondo le stime dell'OMC, l'attuazione del GPA 2012 implicherà complessivamente un maggiore accesso al mercato per un valore di 80 miliardi di dollari americani all'anno. Inoltre sarà rafforzata la concorrenza nell'ambito degli acquisti pubblici e si introdurranno nuovi strumenti per lottare contro la corruzione. Grazie alla parallela armonizzazione dei pertinenti regolamenti dei Cantoni e della Confederazione, il diritto in materia di acquisti pubblici, attualmente molto frammentario e confuso, sarà uniformato (nella misura del possibile) a livello nazionale quanto ai suoi principi, sul piano materiale e strutturale, e (là dove necessario) reso più chiaro.

Quando si riuscirà a concludere con gli Stati Uniti un Accordo FATCA secondo il modello 1, il Consiglio federale indirà la consultazione verosimilmente nel secondo semestre del 2016. Contrariamente al vigente Accordo FATCA secondo il modello 2, conformemente al quale gli istituti finanziari presentano le notifiche necessarie su conti statunitensi direttamente all'autorità fiscale statunitense, secondo il modello 1 le notifiche vanno fatte alla propria autorità fiscale, che poi trasmette le informazioni automaticamente alle autorità fiscali statunitensi. La procedura di notifica si svolgerà su base reciproca.

Il Consiglio federale avvierà nella seconda metà del 2016 la consultazione sulla revisione della legge sulla protezione dei dati (LPD), da adeguare agli sviluppi tecnologici e sociali. Tale progetto legislativo si prefigge inoltre di creare le condizioni affinché la Svizzera possa attuare, venuto il momento, la rinnovata Convenzione per la protezione delle persone in relazione all'elaborazione

automatica dei dati a carattere personale e – per quanto necessario nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen / Dublino – possa riprendere i nuovi atti normativi dell'UE in materia di protezione dei dati. Fra gli obiettivi del progetto di revisione si annoverano in particolare i seguenti: affrontare tempestivamente le implicazioni legate alla protezione dei dati, aumentare la trasparenza riguardo ai trattamenti dei dati e migliorare il controllo dei dati e della responsabilità per i dati (p. es. rafforzando le competenze dell'autorità di vigilanza sulla protezione dei dati). Inoltre, tenendo conto del livello europeo della protezione dei dati si intende garantire uno scambio dei dati transfrontaliero agevolato.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale presenterà, in una panoramica, il suo programma per uno sviluppo a medio termine della politica agricola. Sulla base delle sfide future, il programma illustrerà le prospettive per uno smercio ottimale nei mercati, una produzione e uno sfruttamento sostenibili delle risorse e lo sviluppo imprenditoriale delle aziende. Esso rappresenta la base per adeguamenti delle ordinanze nel periodo 2018–2021 e per adeguamenti a livello di legge a partire dal 2022.

Viste le molteplici sfide per la piazza finanziaria svizzera, le condizioni quadro vanno costantemente analizzate e adeguate agli sviluppi, soprattutto nei settori della regolamentazione dei mercati finanziari, della fiscalità, dell'accesso ai mercati e dei rischi di stabilità. L'obiettivo è di rafforzare la piazza economica svizzera contribuendo in modo determinante a salvaguardare e creare valore aggiunto e posti di lavoro. Nel primo semestre del 2016 il Governo presenterà al pubblico un rapporto aggiornato sugli indirizzi strategici della politica dei mercati finanziari. Inoltre deciderà in merito a proposte volte a ottimizzare il sistema svizzero di garanzia dei depositi.

Alla fine del 2016 il Consiglio federale prenderà atto del terzo rapporto sullo stato dell'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di

base sulle materie prime. Nel rapporto di base sulle materie prime del 27 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato 17 raccomandazioni d'intervento. Anche nel 2016 il Governo proseguirà con costanza l'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime al fine di rafforzare le condizioni quadro e ridurre i rischi. Da un lato si tratta di salvaguardare l'attrattiva della Svizzera nel settore delle materie prime, dall'altro di portare avanti segnatamente i lavori concernenti la trasparenza dei flussi finanziari e produttivi e gli sforzi intesi ad applicare standard facoltativi per la responsabilità sociale alle imprese attive nel settore delle materie prime.

L'eliminazione dello svantaggio fiscale dei coniugi per quanto riguarda l'imposta federale diretta costituisce da molto tempo per il Consiglio federale una priorità particolare nell'ambito della politica fiscale. A tutt'oggi i coniugi con doppio reddito elevato e i coniugi pensionati con reddito medio o elevato subiscono uno svantaggio rispetto alle coppie di concubini nella stessa situazione economica. Si constata inoltre uno squilibrio tra l'onere fiscale dei coniugi con doppio reddito e quello dei coniugi con reddito unico. Questi problemi possono essere risolti mediante diversi modelli d'imposizione fiscale. Al più tardi sei mesi dopo la votazione sull'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia - No agli svantaggi per le coppie sposate» il Consiglio federale definirà il modello più adeguato per conseguire un'imposizione dei coniugi conforme alla Costituzione. In seguito, sempre che non si renda necessaria una consultazione, adotterà il relativo messaggio entro la fine del 2016.

L'ordinanza riveduta concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale dovrebbe entrare in vigore alla metà del 2016. La revisione è intesa principalmente a introdurre un importo massimo ex ante e a ridefinire le zone di applicazione.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà un'ordinanza volta a concretizzare l'attuazione dello scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale (in particolare la legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale, LSAI). L'ordinanza ha fra l'altro lo scopo di precisare le definizioni contenute nel MCAA (Multilateral Competent Authority Agreement) e nella LSAI.

Il Governo procederà nel secondo semestre del 2016 a una revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale al fine di concretizzare l'attuazione dello scambio di informazioni spontaneo sulla base della Convenzione dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa. In particolare saranno disciplinati gli obblighi che devono adempiere l'Amministrazione federale delle contribuzioni e le amministrazioni cantonali in relazione allo scambio di informazioni spontaneo (misure organizzative, termini).

L'ordinanza del 27 novembre 2009 sull'IVA (OIVA) è in vigore da oltre cinque anni. La prassi ha mostrato che alcune norme vanno adeguate. Occorre modificare segnatamente talune disposizioni concernenti le aliquote saldo e le aliquote forfetarie. Sulla base della revisione totale della legge sull'IVA, è inoltre necessario adeguare alcune disposizioni dell'OIVA o emanarne di nuove. Il Consiglio federale adotterà l'ordinanza modificata nel secondo semestre del 2016.

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto di valutazione sulle disposizioni svizzere «too big to fail», individuando una necessità di agire in particolare a proposito delle esigenze in materia di fondi propri per gli istituti finanziari. In tal senso, nel secondo semestre del 2016 adotterà una modifica dell'ordinanza sui fondi propri.

Obiettivo 3: La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce all'economia svizzera l'accesso ai mercati internazionali

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'aiuto monetario
- ▶ Decisione di principio su convenzioni con Paesi partner selezionati in merito alle condizioni d'accesso al mercato nelle operazioni con l'estero
- ▶ Rafforzamento della politica di libero scambio mediante l'ampliamento della rete di accordi di libero scambio e lo sviluppo degli accordi esistenti
- ▶ Rafforzamento e sviluppo del sistema commerciale multilaterale (OMC) e attuazione di nuove risoluzioni
- ▶ Ulteriore modo di procedere per quanto riguarda un accordo sui servizi finanziari con l'UE
- ▶ Partecipazione ai negoziati relativi a un accordo plurilaterale sullo scambio di servizi (TISA)
- ▶ Strategia Comunicazione internazionale 2016–2019
- ▶ Decisione di principio sulla partecipazione all'esposizione universale «Dubai 2020»

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legge sull'aiuto monetario. Con tale revisione si intende assicurare che anche in futuro nelle situazioni di crisi straordinarie questo elemento centrale della legislazione svizzera possa soddisfare le esigenze del contesto internazionale. In seguito alla proroga dei termini di restituzione dei programmi multilaterali, verrà adeguata la durata massima dei mutui e degli impegni di garanzia accordati in caso di grave perturbazione del sistema monetario internazionale. Alcune disposizioni, tra cui la partecipazione della BNS alle azioni di aiuto monetario o le condizioni per i contributi finanziari accordati agli Stati a basso reddito saranno verificate e, se del caso, adeguate.

Mediante convenzioni interstatali si intendono salvaguardare e migliorare le possibilità dei fornitori svizzeri di servizi di accedere ai mercati esteri. Tale obiettivo rappresenta anche un elemento del mandato del Consiglio federale concernente l'introduzione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale. Solitamente una simile convenzione riveste la forma di un protocollo o di un memorandum d'intesa. Entro la fine del 2016 il Consiglio federale deciderà in merito a conven-

zioni con Paesi partner selezionati volte ad agevolare l'accesso e a salvaguardare le condizioni d'accesso al mercato nelle operazioni con l'estero.

Il Consiglio federale porterà avanti i suoi sforzi a favore dell'estensione e dello sviluppo della rete di accordi di libero scambio, con l'obiettivo di assicurare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri con un forte potenziale di crescita. Nel 2016 la priorità sarà riservata alla firma di accordi di libero scambio dei Paesi dell'AELS con il Vietnam, la Malaysia e le Filippine. Si intende inoltre concludere la rinegoziazione dell'accordo esistente con la Turchia. Il Governo intende anche portare a termine per quanto possibile i negoziati relativi a un accordo di libero scambio tra i Paesi dell'AELS e la Georgia e fare progressi nei negoziati con l'India e l'Indonesia. Nel corso dell'anno saranno inoltre avviate le trattative con l'Ecuador. Se possibile si riprenderanno i negoziati con l'unione doganale Russia / Bielorussia / Kazakistan, la Thailandia e l'Algeria. Continueranno ad essere prioritarie anche le trattative concernenti lo sviluppo degli accordi di libero scambio conclusi dai Paesi dell'AELS con il Canada e il Messico. Il Consiglio federale prevede infine di proseguire il dialogo in materia di politica commerciale intavolato tra i

Paesi dell'AELS e gli Stati Uniti e di portare avanti i colloqui esplorativi con il mercato comune sud-americano (MERCOSUR).

Se in occasione della Conferenza ministeriale di Nairobi (dicembre 2015) si concludono i pertinenti negoziati OMC, nel 2016 la Svizzera svolgerà le necessarie procedure di autorizzazione e trasporrà i nuovi impegni nel diritto interno. In seno all'OMC la Svizzera si impegnerà a favore di un possibile sviluppo del sistema multilaterale del commercio mondiale e continuerà ad adoperarsi nell'ambito di negoziati plurilaterali. Essa difenderà i propri interessi nell'applicazione e nella trasposizione dell'attuale acquis dell'OMC e sosterrà l'adesione di nuovi membri all'OMC.

Per la piazza finanziaria svizzera, e in particolare per le operazioni transfrontaliere, l'accesso ai mercati dell'area UE/SEE continua a costituire un fattore di successo decisivo. Occorre chiarire la situazione riguardo alla fattibilità e al possibile assetto di un accordo settoriale sui servizi finanziari con l'UE. Il Consiglio federale deciderà entro la fine del 2016 in merito all'ulteriore modo di procedere nel contesto generale delle relazioni della Svizzera con l'UE.

Con la partecipazione della Svizzera ai negoziati TISA il Governo persegue l'obiettivo di rafforzare anche in un accordo plurilaterale, al di là dell'OMC e degli accordi di libero scambio, la competitività internazionale dei fornitori svizzeri di servizi e la

certezza del diritto per le loro attività internazionali. La partecipazione ai negoziati TISA rientra nella strategia del Consiglio federale in materia di politica economica esterna, che mira a creare migliori condizioni quadro a livello multilaterale, plurilaterale e bilaterale e a permettere alle imprese svizzere attive sul piano internazionale di accedere a nuovi mercati. Se i negoziati si concludono nel corso del 2016, il Consiglio federale deciderà nel 2016 in merito all'ulteriore modo di procedere.

La comunicazione internazionale è parte integrante della politica estera della Svizzera. Nella prima metà dell'anno il Governo adotterà, in sintonia con i contenuti della strategia di politica estera 2016–2019, la Strategia della comunicazione internazionale 2016–2019, gettando le basi per portare avanti una comunicazione internazionale coerente e mirata.

Dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 avrà luogo negli Emirati Arabi Uniti la prossima esposizione universale di categoria A, posta sotto il motto «Connecting the Future». Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà una decisione di principio circa la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale «Dubai 2020». In caso affermativo fisserà l'importo del credito d'impegno per il finanziamento della presenza svizzera e impartirà il mandato di elaborare il pertinente messaggio da sottoporre al Parlamento.

Obiettivo 4: La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE

- ▶ Soluzione con l'UE riguardo all'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- ▶ Messaggio concernente un accordo istituzionale con l'UE
- ▶ Decisione di principio sul contributo della Svizzera all'attenuazione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata

L'obiettivo di rinnovare e sviluppare le relazioni politiche ed economiche con l'UE deriva dall'interesse della Svizzera a concludere accordi e a rafforzare la cooperazione con l'UE in diversi settori.

In tal senso, nel corso del 2016 anche le seguenti misure previste contribuiranno a rafforzare le relazioni tra la Svizzera e l'UE, fermo restando che corrispondono a obiettivi settoriali del Consiglio federale:

- messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù (obiettivo 5);
- messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE (obiettivo 5);
- messaggio concernente l'accordo sull'energia elettrica con l'UE (obiettivo 7);
- messaggio concernente l'approvazione dell'accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissione (obiettivo 7);
- messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro dell'UE «Europa Creativa» (obiettivo 8);
- decisione sull'ulteriore modo di procedere per quanto riguarda un accordo sui servizi finanziari con l'UE (obiettivo 3);
- decisione sull'avvio di negoziati in vista di un accordo quadro sulla partecipazione della Svizzera a operazioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (obiettivo 15);
- adeguamento del diritto svizzero ai futuri sviluppi dell'acquis di Schengen / Dublino (ISF nell'obiettivo 15; atti normativi in materia di protezione dei dati nell'obiettivo 2);
- conclusione dei negoziati sulla partecipazione della Svizzera alla cooperazione nell'ambito del Trattato di Prüm (obiettivo 15);
- conclusione dei negoziati relativi all'accesso delle autorità di perseguimento penale alla banca dati EURODAC (obiettivo 15).

Il Consiglio federale vuole trovare nel 2016 una soluzione con l'UE per garantire il mantenimento della via bilaterale nel quadro dell'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa». Con una soluzione per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Croazia si intende assicurare il mantenimento dei trattati esistenti, in particolare di quelli inerenti ai Bilaterali I.

Il Governo intende sviluppare la via bilaterale mediante un accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea. Con un simile accordo si migliorerebbe la certezza del diritto per le imprese svizzere e si permetterebbe la conclusione di nuovi accordi di accesso al mercato e lo sviluppo di quelli esistenti. L'accordo disciplinerà un certo numero di questioni istituzionali orizzontali quali la ripresa degli ulteriori sviluppi del diritto dell'UE, l'interpretazione e la sorveglianza degli accordi di accesso al mercato e la composizione delle divergenze tra le Parti. Il Consiglio federale dovrebbe adottare il rispettivo messaggio nel corso del 2016.

Nel 2016 il Consiglio federale deciderà sul possibile rinnovo del contributo della Svizzera all'attuazione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata e su tutte le questioni connesse (messaggio sul credito quadro, eventuale base legale separata). Prenderà tali decisioni nel contesto di una soluzione per la libera circolazione delle persone e di tutti i negoziati in corso tra la Svizzera e l'UE. Con il rinnovo del contributo all'allargamento. Mediante il rinnovo del contributo all'allargamento la Svizzera continuerebbe la sua cooperazione con i Paesi partner nell'UE allargata. In tal modo la Svizzera si mostrerebbe solidale in relazione all'importante contributo, connesso con il processo di allargamento dell'UE, che l'UE fornisce alla pace, alla stabilità e al benessere in Europa. Nel contempo il rinnovo del contributo svizzero all'allargamento accompagnerebbe il consolidamento e lo sviluppo delle relazioni politiche ed economiche tra la Svizzera e l'UE.

Obiettivo 5: La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio

- ▶ Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020)
- ▶ Messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE nei settori della ricerca e dell'innovazione e in merito all'interconnessione internazionale della ricerca e dell'innovazione svizzere fino al 2020
- ▶ Messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù e in merito all'interconnessione internazionale dell'educazione svizzera fino al 2020
- ▶ Entrata in vigore della legge sulla formazione continua e adozione dell'ordinanza del Consiglio federale sulla formazione continua
- ▶ Decisioni in merito ai programmi nazionali di ricerca (PNR)
- ▶ Decisione sulla partecipazione al Consiglio ministeriale ESA a Lucerna, previsto il 1° e il 2 dicembre 2016

Con il messaggio ERI 2017–2020 il Consiglio federale definirà la sua politica di promozione nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020 e richiederà nel primo semestre del 2016 i mezzi finanziari necessari all'attuazione. Esso proporrà inoltre diverse modifiche legislative.

Nell'ambito dei programmi quadro di ricerca dell'UE (pacchetto «Orizzonte 2020»), in seguito all'accettazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa» nel febbraio del 2014 la Svizzera può attualmente partecipare, in quanto Paese parzialmente associato, soltanto ad alcune componenti di programma. In caso di proseguimento della libera circolazione delle persone e della ratifica del protocollo di estensione dell'Accordo sulla libera circolazione alla Croazia entro il 9 febbraio 2017, la Svizzera avrà il pieno accesso a tutte le componenti di programma a partire dal 2017 (compresi il programma Euratom e il progetto ITER). In caso contrario, l'Accordo decade retroattivamente al 31 dicembre 2016 e la Svizzera sarà relegata allo statuto di Stato terzo. Nel primo semestre 2016 il Consiglio federale licenzierà un

messaggio per l'eventuale mancata associazione a partire dal 2017. Accanto a pagamenti diretti della Confederazione ai partecipanti svizzeri ai progetti, saranno esaminati altri provvedimenti per l'interconnessione e la promozione a livello internazionale degli attori svizzeri nel campo della ricerca e dell'innovazione.

In seguito alla sospensione dei negoziati per l'associazione della Svizzera a «Erasmus+», il programma di formazione dell'UE, il Consiglio federale ha adottato una soluzione transitoria applicabile fino al 2016. Indipendentemente dal fatto che la promozione dello scambio e della mobilità a partire dal 2017 nel quadro di un'associazione o dell'ottimizzazione dello statuto di Stato terzo sia contestata, nel primo semestre del 2016 il Governo licenzierà un messaggio corrispondente.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale fisserà al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore della legge federale sulla formazione continua (LFCo) e adotterà la pertinente ordinanza. La LFCo offre la base per una promozione comune, da parte della Confederazione e dei Cantoni, dell'acquisizione e

del mantenimento di competenze di base degli adulti. L'ordinanza sulla formazione continua definisce i criteri necessari a tale scopo.

Nel 2016 il Governo deciderà in merito allo svolgimento di due programmi nazionali di ricerca (PNR) sui temi «Misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari» (mandato d'esame secondo l'art. 5 cpv. 4 O-LPRI) e «Economia verde» (conclusione del ciclo d'esame

2013/14). La procedura d'esame dei PNR (processo di selezione) sarà inoltre verificata e, se del caso, adeguata in sede di ordinanza.

Con il Consiglio ministeriale ESA della fine del 2016 si concluderà per la Svizzera la copresidenza dell'ESA a livello ministeriale. Nella seconda metà del 2016 il Consiglio federale deciderà sulla partecipazione e l'organizzazione del Consiglio ministeriale.

Obiettivo 6: La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Messaggio sul credito d'impegno per il finanziamento del traffico regionale viaggiatori negli anni 2018–2020
- ▶ Messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020
- ▶ Messaggio concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF)
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sulla navigazione interna
- ▶ Consultazione concernente il disciplinamento di uno strumento identificativo elettronico dello Stato riconosciuto a livello internazionale
- ▶ Risultati della consultazione concernente la prima tappa della revisione della legge sulle telecomunicazioni
- ▶ Piano direttore sulla strategia TIC della Confederazione 2016–2019
- ▶ Adozione della Strategia per una società dell'informazione in Svizzera sottoposta a revisione
- ▶ Decisione di principio sulla partecipazione della Svizzera all'Agenzia ferroviaria europea
- ▶ Decisione sull'adeguamento della scheda di coordinamento del Piano settoriale per l'aeroporto di Zurigo
- ▶ Riflessione sulla riforma del traffico regionale viaggiatori

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea. Il progetto prevede in particolare di disciplinare le competenze e le procedure nel settore delle infrastrutture aeronautiche e dell'organizzazione dello spazio aereo. Lo scopo di questa revisione prevalentemente tecnica è di elevare ulteriormente il livello di sicurezza nella navigazione aerea e di semplificare le procedure.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio sul credito d'impegno per il finanziamento del traffico regionale viaggiatori negli anni 2018–2020. Si tratta di un nuovo strumento per determinare, di volta in volta per quattro anni, il limite di spesa per l'indennità dei costi non coperti dell'offerta di trasporto secondo l'articolo 30a della legge federale sul trasporto di viaggiatori, entrato in vigore il 1° luglio 2013.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020. Secondo il FAIF il 1° gennaio 2016 la Confederazione si assume il finanziamento dell'intera infrastruttura ferroviaria delle FFS e delle ferrovie private (esclusi i tram, le metropolitane e le tratte senza funzione di collegamento); finanzia i costi non coperti per l'esercizio, il mantenimento della qualità e l'ampliamento. In tal modo si garantisce la parità di trattamento nel finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (FFS e ferrovie private) richiesta da tempo. Il messaggio presenta gli obiettivi in materia di esercizio e mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria finanziata dalla Confederazione e i mezzi finanziari necessari a tale scopo per gli anni dal 2017 al 2020.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza del risultato della consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria e adotterà il messaggio. Il progetto comprende tra l'altro l'attuazione di alcune misure al fine di ridurre il potenziale di discriminazione nel sistema ferroviario, in particolare nei seguenti settori: servizio per l'assegnazione delle tracce, gestione del sistema, rafforzamento dei diritti dei viaggiatori. È inoltre previsto l'adeguamento dei diritti di partecipazione delle imprese ferroviarie e delle competenze della Commissione d'arbitrato in materia ferroviaria.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica della legge sulla navigazione interna. Il progetto prevede l'elaborazione di basi legali per la gestione centralizzata dei dati concernenti battelli e conduttori in una banca dati, la verifica improntata al rischio nell'autorizzazione di battelli per passeggeri e l'attribuzione di valore probatorio al risultato dell'accertamento etilometrico per i conduttori di battello analogamente alle disposizioni relative alla circolazione stradale.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale aprirà la consultazione concernente una strategia e un progetto di forma giuridica del futuro strumento identificativo elettronico dello Stato (eID). L'eID consentirà a una persona di identificarsi anche nel mondo elettronico. La strategia dell'eID sarà sviluppata in sintonia con il regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dell'esito della consultazione concernente la prima tappa della modifica della legge sulle telecomunicazioni. Come indicato nel rapporto del Governo sulle telecomunicazioni 2014, l'avamprogetto concerne la classificazione giuridica generale dei servizi di telecomunicazione, l'infrastruttura di rete e l'accesso alla

rete, le risorse statali per il settore delle telecomunicazioni, la protezione dei consumatori e dei giovani, nonché la sicurezza e la disponibilità delle reti e dei dati.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il piano direttore sulla strategia TIC della Confederazione 2016–2019. Nel piano direttore il Governo presenta gli aspetti principali dell'attuazione della strategia TIC negli anni dal 2016 al 2019. Il piano direttore TIC, valido per l'intera Confederazione, è aggiornato ogni anno e comprende le pietre miliari e i relativi mandati ai dipartimenti e alla Cancelleria federale. Questi contribuiscono a orientare l'impiego delle TIC nell'Amministrazione federale conformemente alla strategia e consentono di implementare le misure di attuazione a livello sovradipartimentale. Contestualmente il Governo prenderà conoscenza dello stato di attuazione della strategia TIC nel periodo precedente (2012–2015).

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà la sua nuova Strategia per una società dell'informazione in Svizzera e stabilirà progetti prioritari e misure organizzative o istituzionali per la sua attuazione negli anni dal 2016 al 2019.

Nel 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dell'esito dei negoziati con l'UE sulla partecipazione della Svizzera all'Agenzia ferroviaria europea (ERA) e, se del caso, incaricherà il competente dipartimento di elaborare un messaggio. L'ERA provvede ad armonizzare a livello europeo le disposizioni in materia di interoperabilità e di sicurezza ferroviaria. Diventerà inoltre l'autorità europea preposta al rilascio delle autorizzazioni per i veicoli ferroviari che circolano nel traffico internazionale e dei certificati di sicurezza. Partecipando all'ERA la Svizzera potrà rafforzare il proprio ruolo nel processo di regolamentazione ferroviaria dell'UE. Inoltre, ne dovrebbe risultare una diminuzione dei costi di omologazione del materiale rotabile.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà la scheda di coordinamento del Piano settoriale per l'aeroporto di Zurigo sottoposta a revisione. Le modifiche previste sono volte a mettere l'aeroporto in condizione di adottare le misure a livello di esercizio e di struttura per rendere più sicuro e stabile lo svolgimento del traffico.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale condurrà una riflessione sull'ulteriore sviluppo delle condizioni quadro e degli strumenti nel traffico regionale viaggiatori e deciderà in che modo procedere. L'obiettivo è di stabilizzare la pianificazione a breve e medio termine e il finanziamento, di rafforzare l'elaborazione di strategie e l'attuazione di misure nelle zone di traffico, nonché di aumentare l'efficienza.

Obiettivo 7: La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine

- ▶ Adozione della «Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016–2019»
- ▶ Messaggio concernente la «Strategia Reti elettriche»
- ▶ Messaggio concernente l'accordo sull'energia elettrica con l'UE
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissione
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge sul CO₂
- ▶ Consultazione concernente il Piano d'azione per l'attuazione della «Strategia Biodiversità Svizzera»
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller)

Nel quadro del messaggio sul programma di legislatura 2015–2019 il Consiglio federale adotterà nel primo semestre del 2016 anche la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019. In questo documento, allegato al programma di legislatura, il Governo illustra ogni quattro anni le sue attività e le priorità per l'attuazione della disposizione costituzionale concernente lo sviluppo sostenibile e conferisce i relativi mandati ai dipartimenti. Nella Strategia sono in particolare fissati i cardini per l'attuazione da parte della Svizzera della nuova Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile adottata dall'ONU nel settembre del 2015.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione concernente la Strategia Reti elettriche e adotterà il relativo messaggio. La Strategia Reti elettriche si prefigge di definire linee guida vincolanti per la pianificazione e l'attuazione dello sviluppo della rete, nonché per il coinvolgimento delle parti interessate. In tal modo si vuole garantire che la ristrutturazione e l'estensione della rete elettrica avvengano in tempo utile e tengano realmente conto delle esigenze.

Nel secondo semestre il Consiglio federale adotterà se possibile il messaggio concernente l'accordo sull'energia elettrica con l'UE. Nell'accordo

si disciplina il commercio transfrontaliero dell'energia elettrica, si armonizzano gli standard di sicurezza, si assicura il libero accesso al mercato e si garantisce la partecipazione della Svizzera ai diversi organi.

Un accordo sul collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissione tra la Svizzera e l'UE garantirà alle imprese svizzere l'accesso incondizionato alle quote di emissione del maggiore mercato europeo e permetterà loro quindi di beneficiare dello stesso prezzo dei loro concorrenti europei sul mercato dei diritti di emissione. Di conseguenza vi sarà una minore distorsione della concorrenza su questo mercato di sistemi collegati. Contemporaneamente le emissioni saranno ridotte là dove ciò è possibile nel modo più efficace, riducendosi generalmente ogni anno il numero totale dei diritti di emissione a disposizione. L'obiettivo è di concludere i negoziati e di adottare il messaggio se possibile nel secondo semestre del 2016.

Il Consiglio federale condurrà una riflessione sulla politica climatica dopo il 2020 e nel secondo semestre del 2016 svolgerà una consultazione concernente la revisione della legge sul CO₂. Il disegno di legge conterrà gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra della Svizzera e le relative misure per il periodo dal 2021 al 2030.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà l'avamprogetto concernente il Piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera. Con il Piano d'azione si intende contribuire a contrastare la sensibile diminuzione della biodiversità e in tal modo a preservare le nostre basi vitali e il nostro benessere.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller) e deciderà in merito al seguito dei lavori. Lo scopo è di modernizzare la Lex Koller e di rendere più efficace la sua applicazione.

2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici

- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro dell'UE «Europa Creativa»
- ▶ Rapporto sulla definizione di servizio pubblico nel settore dei media
- ▶ Rapporto di valutazione concernente la legge sulle poste
- ▶ Rapporto concernente la revisione dell'ordinanza sulle lingue in vista di un'estensione della promozione degli scambi e della mobilità
- ▶ Strategia nazionale per la promozione dell'integrazione (programmi cantonali d'integrazione 2018–2021)
- ▶ Adozione di un piano d'azione per migliorare le condizioni di vita dei nomadi
- ▶ Revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)

Il programma MEDIA 2007 è terminato alla fine del 2013. La Svizzera è interessata a partecipare al nuovo programma quadro «Europa Creativa», che comprende i media e in futuro anche un programma di promovimento della cultura. I colloqui per un nuovo accordo con l'UE sono ripresi nel 2014, dopo che erano stati sospesi a seguito dell'adozione dell'«iniziativa sull'immigrazione di massa». Il Consiglio federale intende concludere i negoziati e adottare il relativo messaggio possibilmente nel secondo semestre del 2016.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale licenzierà il rapporto sul servizio pubblico nel settore dei media. Il rapporto deve servire quale base per una discussione politica sull'ampiezza, sui canali e su come garantire in futuro la funzione di collante culturale e sociale che il servizio pubblico deve adempiere in un paesaggio mediatico svizzero digitalizzato.

Nel secondo semestre del 2016, conformemente all'articolo 3 della legge sulle poste, il Consiglio federale presenterà un rapporto di valutazione sull'efficacia delle legge sulle poste. La valutazione comprende in particolare l'esame dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'economicità del servizio universale nei settori dei servizi postali e del traffico dei pagamenti.

L'estensione della promozione degli scambi linguistici e della mobilità, come proposto nel messaggio concernente la promozione della cultura 2016–2020 e richiesto da un postulato, richiede presumibilmente una revisione dell'ordinanza sulle lingue. Il Consiglio federale adotterà una tale revisione nel secondo semestre del 2016.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà le basi per l'attuazione della seconda fase quadriennale (2018–2021) dei programmi cantonali d'integrazione (PIC). Conformemente all'articolo 55 della legge federale sugli stranieri, entrato in vigore in versione riveduta il 1° gennaio 2014, nel quadro dei PIC è attuata in tutti i Cantoni la strategia sulla promozione dell'integrazione elaborata congiuntamente dal Consiglio federale e dalla CdC, che prevede obiettivi e settori di promozione identici a livello nazionale. I PIC comprendono i seguenti settori: informazione e consulenza, formazione e lavoro, comprensione e integrazione sociale. Dopo una prima fase di avviamento negli anni 2014–2017, la seconda fase si prefigge di consolidare le misure adottate e di migliorarne la qualità.

Nell'autunno del 2014 il Consiglio federale ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare

entro la fine del 2015, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti, un piano d'azione per migliorare le condizioni quadro della vita di jensich, sinti e rom. Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale riferirà sui risultati e sul piano d'azione del gruppo di lavoro, come richiesto pure da un postulato.

In esecuzione della revisione della LRTV approvata dal Parlamento, il Consiglio federale adotterà

una revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) nel primo semestre del 2016, affinché il nuovo canone per garantire il finanziamento a lungo termine del servizio pubblico radiotelevisivo possa essere attuato al più tardi nel 2019. Allo stesso tempo, con la revisione della LRTV il Consiglio federale creerà le condizioni quadro legali per sostenere meglio dal 2016 il processo per la digitalizzazione della diffusione dei programmi radiotelevisivi.

Obiettivo 9: La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei sessi

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge federale sulla parità dei sessi e decisione sul seguito dei lavori
- ▶ Piano d'azione per la promozione dello sport da parte della Confederazione
- ▶ Ulteriore sviluppo dell'infrastruttura sportiva della Confederazione

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione sulla revisione parziale della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia e adotterà il messaggio. Con la nuova base legale limitata a una durata di cinque anni si intende, da un lato, incentivare con aiuti finanziari i Cantoni e i Comuni a investire più mezzi nella custodia di bambini complementare alla famiglia allo scopo di diminuire il costo delle tariffe per i genitori e, dall'altro, sostenere con aiuti finanziari i progetti che indirizzano meglio l'offerta di custodia di bambini complementare alla famiglia alle esigenze dei genitori. A sostegno di queste misure si prevede di stanziare 100 milioni di franchi.

Il Consiglio federale prosegue i suoi sforzi per mettere fine alla discriminazione salariale tra uomo e donna con ulteriori misure statali. Nel secondo semestre del 2016 prenderà conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione della legge federale sulla parità dei sessi e deciderà sul seguito dei lavori.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale stabilirà il seguito dei lavori per l'attuazione dei piani direttivi per lo sport di massa e per lo sport di competizione e adotterà un relativo piano d'azione per la promozione dello sport da parte

della Confederazione. In tal modo sono poste le condizioni per una promozione durevole dello sport a livello federale. Questa promozione si basa su una collaborazione fra le istituzioni di diritto pubblico e di diritto privato, nell'ambito delle quali Swiss Olympic e le associazioni sportive, da un lato, e la Confederazione e i Cantoni, dall'altro, promuovono lo sport di massa e lo sport di competizione conformemente alle loro competenze. Si tratta in particolare di consentire ai giovani di praticare sport, di trasmettere i valori positivi dello sport al maggior numero possibile di persone e di garantire la competitività della Svizzera nel confronto internazionale.

Nel quadro dell'adozione del piano d'azione per la promozione dello sport da parte della Confederazione, nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale deciderà sulla pianificazione a medio e lungo termine dell'infrastruttura sportiva (centri sportivi di Macolin e Tenero). Il Governo deciderà inoltre il seguito dei lavori per la realizzazione del Centro nazionale per gli sport della neve. Questo centro persegue tre obiettivi: creare le condizioni ottimali affinché le scuole possano tenere campi sportivi invernali, ospitare corsi di formazione e perfezionamento concernenti gli sport delle nevi, soddisfare le esigenze dello sport di competizione.

Obiettivo 10: La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale e sviluppa il suo ruolo di Paese ospitante di organizzazioni internazionali

- ▶ Messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020
- ▶ Consolidamento della posizione della Svizzera nelle istituzioni multilaterali
- ▶ Strategia di cooperazione della Svizzera in Nord Africa
- ▶ Messaggi concernenti la concessione di prestiti per finanziare i lavori di risanamento e costruzione degli edifici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a Ginevra (ONUG, progetto SHP), dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020.¹ In un mondo sempre più strettamente interconnesso, la Svizzera intende contribuire con la cooperazione internazionale a diminuire la povertà e i rischi globali, ad alleviare situazioni di emergenza e a promuovere la pace e il rispetto dei diritti dell'uomo. Nel farlo si fonda sulla solidarietà, la responsabilità e gli interessi. La strategia in materia di cooperazione internazionale della Svizzera segue tra l'altro gli indirizzi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e gli standard internazionali di efficacia. Essa pone l'accento sullo sfruttamento ottimale dei punti di forza e delle sinergie tra i diversi strumenti della cooperazione per ottenere un effetto leva e di catalizzatore. Per la prima volta il credito quadro concernente la promozione della pace e della sicurezza umana è inserito nel messaggio concernente la cooperazione internazionale. La nuova versione della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est costituisce la base per la prosecuzione dell'attuale cooperazione in questo settore.

Nel 2016 il Consiglio federale deciderà sui contributi pluriennali per rafforzare il sostegno della Svizzera al Programma delle Nazioni Unite sull'HIV / AIDS (UNAIDS), all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA), all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e al Gruppo consultivo per la ricerca agraria internazionale (CGIAR). Si esprimerà anche sulla ricapitalizzazione dello sportello concessionale della Banca asiatica di sviluppo (BAS) e del Fondo asiatico di sviluppo (ADF), che si è specializzato sulla cooperazione con altri Paesi asiatici. Inoltre per il 2016 il Consiglio federale si prefigge di perfezionare l'adesione della Svizzera alla Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB).

Nel 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza della strategia interdepartimentale di cooperazione della Svizzera in Nord Africa. In tal modo rafforza in suo impegno nel Sud del Mediterraneo per una transazione pacifica verso una società solida, partecipativa e integrativa, con una crescita sostenibile e inclusiva e con strutture ba-

¹ Il messaggio comprende il credito quadro per l'Aiuto umanitario e il Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA), il credito quadro concernente la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore di Paesi in sviluppo, il credito quadro concernente i provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, il credito quadro con-

cernente la prosecuzione dell'aiuto alla transizione negli Stati dell'Europa dell'Est e dell'Asia centrale, il credito quadro concernente il proseguimento delle misure di promozione della pace e della sicurezza umana e la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est.

sate sullo Stato di diritto. Il Consiglio federale si adopererà altresì per il rispetto e la promozione dei diritti dell'uomo, per istituzioni e servizi efficaci, per un commercio più forte e maggiore competitività, per un'economia a basse emissioni e resiliente al clima, per la promozione della formazione professionale, per la creazione di ulteriori e migliori posti di lavoro, nonché per la collaborazione nella gestione delle questioni migratorie e della tutela delle persone particolarmente esposte a pericoli.

Il Consiglio federale si adopera per offrire condizioni quadro attrattive quale Paese ospite di organizzazioni internazionali e per promuovere at-

tivamente la piazza svizzera. Nel primo semestre del 2016 adotterà i messaggi concernenti la concessione di prestiti per finanziare i lavori di risanamento e costruzione degli edifici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a Ginevra (ONUG, progetto SHP), dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Questi lavori mirano a mantenere in buono stato il parco immobiliare della Ginevra internazionale per garantire che si continui a svolgervi attività multilaterali di qualità, per preservare l'immagine trasmessa da Ginevra e dalla Svizzera attraverso questi edifici, nonché per assicurare la funzionalità e la sicurezza delle persone che vi lavorano.

3 La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

Obiettivo 11: La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Riforma delle PC)
- ▶ Messaggio concernente l'ulteriore sviluppo dell'AI
- ▶ Consultazione concernente la modernizzazione della vigilanza di tutte le assicurazioni sociali che sottostanno alla competenza dell'UFAS

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione parziale legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) e adotterà il relativo messaggio. La riforma delle PC mira a mantenere invariato il livello della prestazioni complementari in modo da garantire che non vi siano trasferimenti all'aiuto sociale. Altri aspetti centrali della riforma sono il miglioramento dell'impiego dei mezzi propri per la previdenza per la vecchiaia e la riduzione degli effetti di soglia.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione concernente l'ulteriore sviluppo dell'AI e adotterà il relativo messaggio. L'obiettivo principale del progetto, che mira a ottimizzare l'assicurazione, è di migliorare l'integrazione dei giovani e dei giovani adulti, nonché delle persone con problemi psichici. Inoltre, dovrà essere mi-

gliorato il coordinamento dell'AI con altre assicurazioni e partner. Nel quadro della riforma, grazie all'ottimizzazione del sistema dovrebbe essere rafforzata l'integrazione degli invalidi. In tal modo si dovrebbe diminuire il numero di nuovi beneficiari di rendite e stabilizzare la quota di rendite all'attuale basso livello.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione concernente la modernizzazione della vigilanza di tutte le assicurazioni sociali che sottostanno alla competenza dell'UFAS. Si tratta di introdurre standard unitari per una vigilanza orientata all'efficacia di tutte le assicurazioni sociali assoggettate alla vigilanza dell'UFAS (AVS/AI, IPG, PC e AFam nell'agricoltura). Inoltre i sistemi d'informazione cartografati devono essere integrati nella vigilanza orientata all'efficacia. Gli standard sono emanati per adeguare la vigilanza sulle assicurazioni sociali agli sviluppi nel settore dell'elaborazione dei dati elettronici.

Obiettivo 12: La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione Medicrime
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione totale della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU)
- ▶ Consultazione sulla revisione della LAMal concernente l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento nel settore dei medicinali non più protetti da brevetto
- ▶ Consultazione concernente il nuovo disciplinamento dell'obbligo di rimborsare le prestazioni mediche di medicina complementare nel quadro dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- ▶ Adozione della «Strategia nazionale di prevenzione delle malattie non trasmissibili»
- ▶ Revisione dell'ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (OCoR)
- ▶ Revisione dell'OAMal per un nuovo ordinamento delle franchigie nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- ▶ Entrata in vigore della legge federale sulla cartella del paziente informatizzata

Con la ratifica della Convenzione Medicrime del Consiglio d'Europa il Consiglio federale si prefigge di rafforzare la protezione della salute dell'uomo e degli animali. Il progetto mira soprattutto a impedire il commercio illegale di agenti terapeutici contraffatti e illegali. In particolare, si tratta di migliorare i controlli dei flussi delle merci, rafforzare le autorità di perseguimento penale e promuovere lo scambio d'informazioni tra gli Stati interessati. Il Consiglio federale intende adottare il messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione Medicrime nel secondo semestre del 2016.

Nel primo trimestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione totale della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU) e deciderà in merito all'ulteriore modo di procedere. La LEGU è stata rivista per tenere meglio conto dell'evoluzione della tecnica (ad esempio le analisi del patrimonio genetico più veloci ed economiche) e della crescita del commercio online in questo settore. Andrà inoltre chiarita la questione dell'ammissibilità delle analisi genetiche al di fuori del settore medico. L'obiettivo è di impedire gli abusi e garantire la protezione della personalità.

I costi nel settore dei medicinali devono essere ridotti mediante l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento nel settore dei medicinali non più protetti da brevetto. All'inizio del 2016 sarà indetta una consultazione concernente una modifica in tal senso della LAMal (introduzione di un sistema di prezzi di riferimento). Una volta valutati i risultati, il Consiglio federale deciderà nel secondo semestre del 2016 in merito all'ulteriore modo di procedere.

Nell'attuazione dell'articolo costituzionale concernente la medicina complementare (art. 118a Cost.) il Consiglio federale aprirà entro la fine del 2016 una consultazione concernente il nuovo disciplinamento dell'obbligo di rimborsare le prestazioni mediche di medicina complementare nel quadro dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

Nella primavera del 2016 il Consiglio federale adotterà la Strategia nazionale di prevenzione delle malattie non trasmissibili, che contribuirà in modo importante alla realizzazione della strategia del Consiglio federale Sanità2020. L'obiettivo è di promuovere uno stile di vita sano e di rafforzare le condizioni di vita che promuovono la salute. In-

dipendentemente dalla situazione socioeconomica, più persone devono restare sane e meno persone devono ammalarsi di malattie non trasmissibili o morire precocemente. Infine le conseguenze per la salute dei diretti interessati devono essere mitigate: le persone con malattie croniche devono poter mantenere un'elevata qualità di vita.

Occorre diminuire ulteriormente gli incentivi alla selezione dei rischi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e instaurare una concorrenza effettiva basata sulla qualità delle offerte. A tal scopo il 21 marzo 2014 il Parlamento ha deciso di sancire nella legge e di affinare ulteriormente la compensazione dei rischi e ha conferito al Consiglio federale la competenza di stabilire altri indicatori per rilevare potenziali cattivi rischi tra gli assicurati. Con la revisione dell'ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (OCoR) è di conseguenza introdotto un nuovo criterio nel settore ambulatoriale. La revisione è articolata in due fasi: dapprima, dal 2007, sarà considerato il criterio «costi dei medicinali sostenuti l'anno precedente»; in seguito, con la revisione totale saranno introdotti dal 2019 ulteriori indicatori di salute, come per esempio i gruppi di costo farmaceutico.

Il Consiglio federale ha stabilito nella sua Strategia Sanità2020 che il numero dei premi nell'assi-

curazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie – attualmente circa 250'000 – deve essere diminuito e il sistema in tal modo semplificato. Il progetto di revisione dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) prevede che le franchigie per gli adulti scelte raramente (1'000 e 2'000 franchi) siano eliminate. Per gli assicurati che non hanno ancora compiuto 18 anni la scelta sarà invece limitata tra la franchigia da 400 o da 600 franchi. Inoltre, gli sconti sui premi per le franchigie opzionali saranno diminuiti, perché sono talvolta troppo elevati e in tal modo compromettono la solidarietà. Il progetto si trova ora in consultazione e dovrà essere adottato nella primavera del 2016; l'applicazione è prevista per i premi del 2017.

Nel quarto trimestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il diritto di esecuzione della legge federale concernente la cartella del paziente informatizzata (LCPIInf) in vista di una sua entrata in vigore per l'inizio del 2017. L'obiettivo della nuova legge è di introdurre e diffondere a livello nazionale una cartella informatizzata per migliorare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra gli specialisti della salute coinvolti nelle cure di un paziente. La LCPIInf contribuisce in tal modo a migliorare la qualità delle terapie e dei processi terapeutici, eleva la competenza sanitaria e la sicurezza del paziente e aumenta l'efficienza del sistema sanitario.

Obiettivo 13: La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale

- ▶ Messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a Cost. e miglioramenti nell'attuazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE
- ▶ Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione) per attuare l'articolo 121a Cost. e cinque iniziative parlamentari
- ▶ Messaggio concernente la ripresa del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce un fondo per la sicurezza interna (ISF)

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a Cost. Questo articolo prevede in particolare tetti massimi e contingenti in materia di permessi secondo il diritto sugli stranieri, che saranno fissati in funzione degli interessi economici globali della Svizzera e nel rispetto del principio della priorità agli Svizzeri. Il messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a Cost. conterrà anche misure supplementari per migliorare l'esecuzione dell'applicazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE. Gli stranieri e i loro congiunti saranno d'ora innanzi esclusi dal regime di aiuto sociale se giungono in Svizzera unicamente per cercare un lavoro. Sarà anche definita la scadenza del diritto di soggiorno delle persone che cessano la loro attività lucrativa. Sarà inoltre migliorato lo scambio di informazioni tra le autorità cantionali e federali.

Contestualmente all'attuazione dell'articolo 121a Cost. e all'adozione di misure volte a migliorare l'attuazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, il Consiglio federale adotterà nel primo semestre del 2016 il messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione). Il Parlamento ha rinviato il disegno di legge al Consiglio federale chiedendogli di presentargli proposte di modifica che ten-

gono conto dell'attuazione dell'articolo 121a Cost. Il Consiglio federale è stato inoltre incaricato di integrare nel messaggio aggiuntivo le richieste di cinque iniziative parlamentari pendenti cui le Commissioni delle istituzioni politiche delle due Camere hanno dato seguito.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce un fondo per la sicurezza interna nel settore della protezione delle frontiere e della politica dei visti. Si tratta del recepimento di uno sviluppo di Schengen cui la Svizzera è di principio tenuta in virtù degli accordi di associazione a Schengen/Dublino. Il fondo deve contribuire al miglioramento dell'efficienza dei controlli e quindi della protezione delle frontiere esterne dello spazio Schengen. I mezzi sono stanziati a favore degli Stati Schengen che a causa dell'estensione delle proprie frontiere terrestri e marittime o della presenza di importanti aeroporti internazionali devono costantemente assumersi costi elevati per proteggere le frontiere esterne dello spazio Schengen. Per disciplinare diritti e oneri della propria partecipazione gli Stati associati a Schengen (Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) concludono con l'UE accordi aggiuntivi.

Obiettivo 14: La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente

- ▶ Messaggio concernente la revisione del Codice penale e del Codice penale militare (Attuazione dell'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli», art. 123c Cost.)
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio
- ▶ Consultazione concernente l'approvazione e l'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 16 maggio 2005 per la prevenzione del terrorismo
- ▶ Rapporto sui precursori di esplosivi ottenibili sul mercato

Il 18 maggio 2014 il Popolo e i Cantoni hanno accettato l'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli». Secondo l'articolo 123c Cost. le persone condannate per aver leso l'integrità sessuale di un fanciullo o di una persona dipendente sono definitivamente private del diritto di esercitare un'attività professionale o onorifica a contatto con minorenni o persone dipendenti. L'avamprogetto prevede di inasprire l'attuale interdizione di esercitare un'attività nel Codice penale e nel Codice penale militare. Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione e adotterà il relativo messaggio.

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica è volta a creare un quadro giuridico a livello europeo per proteggere le donne da qualsiasi forma di violenza, inclusa la violenza domestica. A tale scopo la Convenzione vincola gli Stati contraenti a rendere punibili tutte le forme di violenza nei confronti delle donne. La Convenzione contiene diverse disposizioni su prevenzione, protezione delle vittime, procedimento penale, migrazione e asilo, nonché norme sulla collaborazione internazionale. Nel secondo semestre del 2016 il Consi-

glio federale adotterà il messaggio concernente la ratifica della Convenzione e il disegno di legge.

Le disposizioni della Parte speciale del Codice penale sono sottoposte a un esame comparativo volto a determinare se la pena comminata corrisponde alla gravità del reato e se è in sintonia con le sanzioni per altri reati di pari gravità. Un simile esame sarà condotto anche sul Codice penale militare e sul diritto penale accessorio. Con l'armonizzazione delle pene i giudici disporranno di strumenti differenziati per sanzionare i reati e del necessario margine di apprezzamento. Il progetto prevede anche l'abrogazione di alcune disposizioni penali. Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio e il disegno di legge.

La Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, entrata in vigore nel 2007, impegna gli Stati contraenti a punire gli atti preparatori di stampo terroristico. Concretamente gli Stati contraenti devono perseguire l'istigazione pubblica a commettere atti terroristici nonché il reclutamento e l'addestramento di terroristi. La Convenzione integra i vigenti accordi internazionali sulla lotta al terrorismo che la Svizzera ha già attuato. Nel secondo semestre del 2016 il

Consiglio federale aprirà la consultazione concernente l'approvazione e l'attuazione di questa convenzione. Se del caso la Svizzera può attuare contemporaneamente il protocollo aggiuntivo alla Convenzione approvato dal Consiglio d'Europa nel 2015.

Prodotti di uso quotidiano dall'aspetto innocuo possono essere utilizzati senza particolari difficoltà per produrre esplosivi. L'UE ha emanato a tal proposito un regolamento relativo all'immissione

sul mercato e all'uso dei cosiddetti precursori di esplosivi entrato in vigore nel settembre del 2014 e vincolante per tutti gli Stati membri. Se la Svizzera resta inattiva in questo campo, vi è il pericolo che i criminali si procurino indisturbati i precursori di esplosivi sul suo territorio. Per evitare che questo accada, nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale presenterà un rapporto sulla situazione in Svizzera e raccomandazioni per l'adozione di misure legislative e organizzative.

Obiettivo 15: La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace

- ▶ Messaggio concernente l'esercito 2016
- ▶ Rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera
- ▶ Messaggio concernente il mantenimento del valore della rete radio di sicurezza Polycom 2030
- ▶ Rapporto concernente l'attuazione della «Strategia protezione della popolazione e protezione civile 2015+»
- ▶ Rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio
- ▶ Disposizioni d'esecuzione della legge federale sulle attività informative (LAI)
- ▶ Decisione di principio concernente negoziati con l'UE in vista di un accordo quadro per la partecipazione della Svizzera a operazioni nell'ambito della PSDC dell'UE
- ▶ Conclusione dei negoziati concernenti il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm) ed Eurodac

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale determinerà i limiti di spesa dell'esercito per gli anni 2017–2020. In tal modo l'esercito potrà pianificare con maggiore sicurezza e colmare le lacune evidenziate nei settori dell'equipaggiamento e dell'istruzione nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). Contestualmente al messaggio concernente l'esercito 2016 saranno adottati il programma d'armamento 2016 e il programma sugli immobili DDPS 2016.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale licenzierà il rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera. Questo rapporto periodico è stato presentato l'ultima volta all'Assemblea federale nel 2010. In base alle indicazioni del rapporto sono in corso adeguamenti degli strumenti della politica di sicurezza. Visto che il quadro generale per quanto riguarda le minacce e la politica di sicurezza è nel frattempo mutato, è opportuno elaborare un nuovo rapporto. Il Consiglio federale intende porre l'accento nel nuovo rapporto sull'analisi delle minacce e dei pericoli per la Svizzera. Si tratta, da un lato, di illustrare la trasformazione o l'accentuazione di alcuni fenomeni dal 2010 (p. es. i rischi informatici). D'altro canto, un'analisi approfondita della situazione di minac-

cia deve fornire solide basi per l'orientamento futuro, anche a lungo termine, dei singoli strumenti della politica di sicurezza.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il mantenimento del valore della rete radio di sicurezza Polycom 2030. Polycom è la rete radio nazionale delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza. A seguito dell'evoluzione tecnologica una parte importante delle componenti utilizzate nel sistema deve essere rinnovata per garantire l'impiego fino al 2030.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale tratterà il rapporto concernente l'attuazione della «Strategia protezione della popolazione e protezione civile 2015+» e conferirà il relativo mandato di attuazione. Si tratta di uno sviluppo dello strumento della politica di sicurezza protezione della popolazione – protezione civile. L'obiettivo è di migliorare ulteriormente la prontezza d'impiego e la collaborazione dei competenti organi in caso di catastrofi e situazioni di emergenza rilevanti per la protezione della popolazione.

Nel 2016 il Consiglio federale tratterà il rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio. Il Gruppo di studio è stato costituito nel 2014 per esaminare l'attuale sistema dell'obbligo di prestare servizio (esercito, servizio civile, protezione civile, tassa d'esenzione dall'obbligo militare, indennità per perdita di guadagno). Esso deve presentare proposte concrete di miglioramento e assolvere alcuni mandati di esame, in parte contenuti nella «Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+» del 9 maggio 2012 e in parte risultanti da interventi parlamentari. Per quanto riguarda le persone soggette all'obbligo di prestare servizio si tratta soprattutto di esaminare il fabbisogno, i settori di compiti e gli effettivi, mentre per quanto riguarda l'intero sistema occorre migliorare la permeabilità e verificare le interfacce. Quale contributo all'attuazione della summenzionata strategia, il rapporto si occupa del sistema dell'obbligo di prestare servizio nel suo complesso. In questo contesto sarà esaminato anche il modello dell'obbligo generale di prestare servizio.

Nel primo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà le basi legali modificate per l'attuazione della legge federale sulle attività informative (LAIⁿ). Grazie alla LAIⁿ saranno concretizzate le missioni, i diritti, gli obblighi e i sistemi d'informazione del Servizio delle attività informative civile per la Svizzera.

Nel 2016 il Consiglio federale deciderà riguardo all'apertura dei negoziati con l'UE su un accordo quadro per la partecipazione della Svizzera a operazioni di prevenzione dei conflitti, di gestione delle crisi e di mantenimento della pace nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) dell'UE. Un tale accordo servirebbe a definire le modalità per tutte le partecipazioni future della Svizzera alle missioni civili e alle operazioni militari dell'UE. Consentirebbe inoltre di semplificare e accelerare a livello amministrativo la partecipazione della Svizzera alle missioni PSDC. La decisione di partecipare o no a una missione PSDC resterebbe di competenza esclusiva della Svizzera, che si fonderà di volta in volta sulle condizioni definite dalla legge.

Entro la fine del 2016 il Consiglio federale conferirà il mandato per negoziare con l'UE la partecipazione della Svizzera alla cooperazione nel quadro del Trattato di Prüm. Gli elementi principali del Trattato sono lo scambio agevolato di profili di DNA e di dati relativi alle impronte digitali, nonché l'accesso automatico alle banche dati nazionali sui veicoli e sui detentori di veicoli. Nel 2016 il Consiglio federale concluderà anche i negoziati con l'UE concernenti l'accesso delle autorità di perseguimento penale a Eurodac. Questi accordi sono interdipendenti e offrono alle autorità svizzere di perseguimento penale possibilità supplementari per migliorare la lotta alla criminalità transfrontaliera.

Obiettivo 16: La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale

- ▶ Adozione della «Strategia di politica estera 2016–2019» (impegno globale per la pace e la sicurezza)
- ▶ Rapporto sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera 2016

Nel 2016 il Consiglio federale adotterà la sua Strategia di politica estera per gli anni dal 2016 al 2019, nella quale è tra l'altro stabilito l'impegno globale della Svizzera per la pace e la sicurezza. Sul piano bilaterale il Consiglio federale continuerà a porre l'accento sulla collaborazione internazionale e i servizi diplomatici nel settore della promozione della pace, dell'accompagnamento di negoziati e della mediazione. Sul piano multilaterale il Consiglio federale si impegnerà per uno sviluppo sostenibile a livello internazionale, per il rispetto dei diritti dell'uomo, l'abolizione della pena di morte, il rafforzamento del diritto internazionale umanitario e per la protezione del diritto internazionale. La Svizzera si candida per un nuovo seggio nel Consiglio dei diritti dell'uomo nel 2016–2018. Il Consiglio federale partecipa alla definizione della politica europea di sicurezza, in particolare nell'ambito dell'OSCE e in stretta collaborazione con gli Stati limitrofi di lingua tedesca. Un accento particolare sarà posto sulla lotta a tutti i tipi di criminalità, inclusi il terrorismo e la tratta di esseri umani, e la gestione dei cyber-

rischi. Rientra in questo impegno globale anche la candidatura della Svizzera per un seggio non permanente nel Consiglio di sicurezza dell'ONU per il periodo 2023–2024.

Nel secondo semestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il rapporto sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera. In tale rapporto stabilisce come intende adoperarsi ulteriormente per lo sviluppo e il consolidamento dei regimi multilaterali nei settori del controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione, tenendo conto degli sviluppi rilevanti intervenuti sia nel settore delle armi di distruzione di massa sia in quello delle armi convenzionali. In occasione delle diverse conferenze di esame dei pertinenti accordi il Consiglio federale stabilirà di volta in volta le priorità della Svizzera. In generale l'accento è posto sul rafforzamento istituzionale degli accordi, la promozione della loro attuazione globale e il recepimento dei pertinenti sviluppi. Queste priorità valgono anche per gli incontri tra Stati relativi a questi settori.

Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2016

1 La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1	La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019	X	
	Messaggio concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021		X
	Messaggio sul programma di legislatura 2015–2019	X	
	Rapporto sul programma statistico pluriennale 2015–2019	X	
	Rapporto «Pubblicazione delle leggi. Carattere giuridicamente vincolante della versione consolidata» (in adempimento del Po. Schneider-Schüttel 14.3319)		X
	Rapporto «Urge uniformare le allerte maltempo dei diversi offerenti» (in adempimento del Po. Vogler 14.3694)		X
Obiettivo 2	La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima)		X
	Messaggio concernente i mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2018–2021	X	
	Messaggi concernenti l'attivazione bilaterale dello standard relativo allo scambio automatico di informazioni con gli Stati partner		X
	Messaggio concernente la revisione della legge sul contratto d'assicurazione		X
	Messaggio concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie		X
	Messaggio concernente la legge federale sull'imposizione di fondi agricoli e silvicoli	X	
	Rapporto con una panoramica sull'evoluzione a medio termine della politica agricola (in adempimento del Po. Knecht 14.3514 = Rapporto «Politica agricola 2018–2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'amministrazione»)		X

	Rapporto «Aggiornamento degli obiettivi per le basi vitali naturali e la produzione efficiente dal profilo delle risorse» (in adempimento del Po. Bertschy 13.4284)		X
Cfr. panoramica generale politica agricola	Rapporto «Politica agricola orientata agli obiettivi anziché alle misure. L'agricoltore come parte della soluzione e non come problema» (in adempimento del Po. Aebi Andreas 14.3618)		X
Cfr. panoramica generale politica agricola	Rapporto «Confronto tra le politiche agricole e bilancio da trarre» (in adempimento del Po. Bourgeois 14.3023)		X
Cfr. panoramica generale politica agricola	Rapporto «Prevenire e compensare i rischi naturali nell'agricoltura» (in adempimento del Po. Bourgeois 14.3815)		X
Cfr. panoramica generale politica agricola	Rapporto «Valutazione degli effetti e del raggiungimento degli obiettivi della Politica agricola 2014–2017» (in adempimento del Po. von Siebenthal 14.3894)		X
Cfr. panoramica generale politica agricola	Rapporto «Costi di attuazione e di applicazione della Politica agricola 2014–2017» (in adempimento del Po. de Buman 14.3991)		X
Cfr. panoramica generale politica agricola	Rapporto «Semplificazioni amministrative nel settore agricolo» (in adempimento del Po. Keller-Sutter 14.4046)		X
	Rapporto «Qualità di vita e benessere» (in adempimento Po. Hêche 14.3578)		X
	Rapporto «Garantire la libertà economica e combattere le distorsioni della concorrenza create dalle imprese statali» (in adempimento del Po. del Gruppo PLR 12.4172)		X
	Rapporto/i sulla forza del franco (in adempimento dei Po. Rechsteiner 15.3367, Graber Konrad 15.3017 e Leutenegger Oberholzer 11.4173)		X
	Rapporto «Riscossione semplificata dell'IVA all'importazione di merci. Sistema danese» (in adempimento del Po. CET-N 14.3015)		X
Obiettivo 3	La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce all'economia svizzera l'accesso ai mercati internazionali	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la revisione della legge sull'aiuto monetario		X
	Rapporto sulla politica economica esterna 2015	X	
Obiettivo 4	La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente un accordo istituzionale con l'UE		X

Obiettivo 5	La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020)	X	
	Messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE nei settori della ricerca e dell'innovazione e in merito all'interconnessione internazionale della ricerca e dell'innovazione svizzere fino al 2020		X
	Messaggio concernente l'ulteriore modo di procedere in merito alla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù e in merito all'interconnessione internazionale dell'educazione svizzera fino al 2020	X	
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alle nuove organizzazioni di ricerca nel settore dell'astrofisica complementari e di punta a livello mondiale, Cherenkov Telescope Array (CTA)		X
Nel quadro del messaggio ERI	Rapporto «Una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex» (in adempimento del Po. Derder 12.3431)	X	
Nel quadro del messaggio ERI	Rapporto «Valutazione della situazione in materia di equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore» (in adempimento del Po. CSEC-S 14.4000)	X	
	Rapporto «Migliorare lo sviluppo delle giovani imprese» (in adempimento del Po. Derder 13.4237)	X	
	Rapporto «Basi decisionali affidabili per le terapie mediche» (in adempimento del Po. CSSS-N 14.4007)		X
	Rapporto «Bilancio dell'educazione civica nelle scuole di livello secondario II» (in adempimento del Po. Aubert 13.3751)	X	
Obiettivo 6	La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea	X	
	Messaggio sul credito d'impegno per il finanziamento del traffico regionale viaggiatori negli anni 2018–2020	X	
	Messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020	X	

	Messaggio concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF)		X
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sulla navigazione interna	X	
	Rapporto «Riscossione elettronica della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno elettronico)» (in adempimento del Po. CTT-N 14.4002)		X
Obiettivo 7	La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la Strategia Reti elettriche	X	
	Messaggio concernente l'accordo sull'energia elettrica con l'UE		X
	Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissione		X
	Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016–2019 ²	X	

2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

Obiettivo 8	La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro dell'UE «Europa Creativa»		X
	Rapporto sulla definizione di servizio pubblico nel settore dei media (in adempimento del Po. CTT-S 14.3298)	X	
	Rapporto di valutazione sull'efficacia della legge sulle poste		X
	Rapporto del Consiglio federale sulla promozione della cultura jensisch, sinti e rom in Svizzera (in adempimento del Po. Gysi 15.3233)	X	
	Rapporto del Consiglio federale sul programma per l'introduzione di scambi linguistici sistematici (in adempimento del Po. CSEC-N 14.3670)		X

² Nell'ambito del messaggio sul programma di legislatura 2015–2019.

Obiettivo 9	La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei sessi	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia	X	
Nel quadro del Piano d'azione per la promozione dello sport da parte della Confederazione	Rapporto «Sicurezza del finanziamento nella carriera di atleti di punta» (in adempimento del Po. CSEC-N 14.3381)	X	
	Rapporto «Custodia di bambini complementare alla famiglia. Snellire la burocrazia ed eliminare le prescrizioni inutili» (in adempimento del Po. Quadranti 13.3980)	X	
	Rapporto concernente una politica nazionale per le pari opportunità delle persone con disabilità (in adempimento del Po. Lohr 13.4245)		X
	Rapporto «Diritti politici accordati da diversi Stati europei ai loro cittadini residenti all'estero» (in adempimento del Po. CIP-N 14.3384)		X

Obiettivo 10	La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale e sviluppa il suo ruolo di Paese ospitante di organizzazioni internazionali	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020	X	
	Messaggi concernenti la concessione di prestiti per finanziare i lavori di risanamento e costruzione degli edifici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a Ginevra (ONUG, progetto SHP), dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)	X	

3 La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

Obiettivo 11	La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Riforma delle PC)		X
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (Ulteriore sviluppo dell'AI)		X

	Messaggio concernente la legge federale sull'istituto amministratore dei fondi di compensazione AVS, AI e IPG	X	
	Rapporto «Un figlio, un solo assegno» (in adempimento del Po. Maury Pasquier 14.3797)		X
Obiettivo 12	La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione Medicrime		X
	Rapporto sui provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (in adempimento del Po. CSSS-S 13.3370)		X
Obiettivo 13	La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a Cost. e miglioramenti nell'attuazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE	X	
	Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione) per attuare l'articolo 121a Cost. e cinque iniziative parlamentari	X	
	Messaggio concernente l'approvazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE relativo al recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce un fondo per la sicurezza interna (ISF)	X	
	«Sintesi sulla strategia demografica» (in adempimento del Po. Schneider-Schneiter 13.3697)		X
	Rapporto sul chiarimento delle cause delle differenze tra i Cantoni nell'esecuzione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (in adempimento del Po. CdG-N 14.4005)		X
Obiettivo 14	La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente la revisione del Codice penale e del Codice penale militare (Attuazione dell'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli», art. 123c Cost.)	X	
	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica		X

	Messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio	X	
	Rapporto sui precursori di esplosivi ottenibili sul mercato		X
Obiettivo 15	La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Messaggio concernente l'esercito 2016	X	
	Messaggio concernente il mantenimento del valore della rete radio di sicurezza Polycom 2030	X	
	Rapporto sulla politica di sicurezza	X	
	Rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio	X	
	Rapporto «Utilizzare per scopi pubblici gli immobili del DDPS non più necessari» (in adempimento dei Po. CdF-N 13.4015 e CPS-S 11.3753)		X
Obiettivo 16	La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale	1° semestre 2016	2° semestre 2016
	Rapporto sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera 2016		X

Principali verifiche dell'efficacia 2016

Le verifiche dell'efficacia riportate qui di seguito sono effettuate in applicazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Dal 2007 comprendono anche analisi approfondite dell'impatto della regolamentazione.

1 La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1	La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci
	Nessuna verifica
Obiettivo 2	La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività
	Titolo: Analisi d'impatto della regolamentazione concernente la revisione della legge sulla protezione dei dati
	Mandante: Segreteria di Stato dell'economia (SECO) / Ufficio federale di giustizia (UFG)
	Mandato legale di valutazione: Legge sul Parlamento (art. 141), Decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 2
	Obiettivo: Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
	Destinatario: Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione: Valutazione ex ante
	Lingua: Tedesco, riassunto in tedesco / francese
Obiettivo 3	La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce all'economia svizzera l'accesso ai mercati internazionali
	Nessuna verifica

Obiettivo 4	La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE	
	Titolo:	Valutazione del contributo svizzero all'Unione europea allargata
	Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 24 marzo 2006 sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (art. 18)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 4
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Inglese
Obiettivo 5	La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio	
	Titolo:	Valutazione delle misure collaterali contro il franco forte (misure straordinarie)
	Mandante:	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 24 cpv. 7)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 5
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco o francese
	Titolo:	Analisi dell'efficacia della promozione R&S per i partner della ricerca e dell'economia
	Mandante:	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 24 cpv. 7)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 5
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco o francese

	Titolo:	Analisi dell'efficacia della promozione delle start-up CTI
	Mandante:	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 24 cpv. 7)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 5
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco o francese
Obiettivo 6	La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 7	La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine	
	Titolo:	Valutazione degli accordi sugli obiettivi nel settore dell'efficienza energetica nelle imprese
	Mandante:	Ufficio federale dell'energia (UFE)
	Mandato legale di valutazione:	Legge sull'energia (art. 20)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 7
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Parlamento, Consiglio federale, Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità, valutazione ex ante
	Lingua:	Tedesco, riassunto in francese e italiano

2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

Obiettivo 8	La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici	
	Titolo:	Rapporto sul programma per l'introduzione di scambi linguistici sistematici nella scuola dell'obbligo e al livello secondario II (in adempimento del Po. CSEC-N 14.3670)
	Mandante:	Ufficio federale della cultura (UFC)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (art. 25 cpv. 2)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 8
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione ex ante
	Lingua:	Tedesco e francese
	Titolo:	Rapporto sulla promozione della cultura jenisch, sinti e rom in Svizzera. Rapporto del gruppo di lavoro (in adempimento del Po. Gysi 15.3233)
	Mandante:	Ufficio federale della cultura (UFC)
	Mandato legale di valutazione:	Legge sulla promozione della cultura (art. 30 cpv. 2)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 8
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
	Lingua:	Tedesco e francese

Titolo:	Valutazione della legge sulle poste
Mandante:	Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
Mandato legale di valutazione:	Legge sulle poste (art. 3)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale 2016, obiettivo 8
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco

Obiettivo 9 La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei sessi

Nessuna verifica

Obiettivo 10 La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della collaborazione internazionale e sviluppa il suo ruolo di Paese ospitante di organizzazioni internazionali

Nessuna verifica

3 La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

Obiettivo 11 La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine

Nessuna verifica

Obiettivo 12 La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile e di un contesto di promozione della salute

Titolo:	Valutazione esterna «Strategia nazionale per l'eliminazione del morbillo 2011–2015»
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza del 28 giugno 2000 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (OOrg–DFI, art. 9 cpv. 3 lett. e)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Obiettivi del Consiglio federale, obiettivo 12
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
Lingua:	Lingua principale francese con alcuni capitoli in tedesco, compendio in tedesco e francese

Obiettivo 13	La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale
	Nessuna verifica
Obiettivo 14	La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente
	Nessuna verifica
Obiettivo 15	La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace
	Nessuna verifica
Obiettivo 16	La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale
	Titolo: Rendiconto della DSC sul messaggio concernente la cooperazione internazionale 2013–2016
	Mandante: Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
	Mandato legale di valutazione: Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Obiettivi del Consiglio federale, obiettivo 16
	Obiettivo: Resoconto
	Destinatario: Consiglio federale
	Tipo di valutazione: Valutazione dell'esecuzione
	Lingua: Tedesco

www.admin.ch